

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5105 del 19/09/2024
Oggetto	D.Lgs.152/06 e s.m.i. parte II, tit. III-bis, art. 29-nonies comma 1 - L.R. 21/2004 e s.m.i. - Aggiornamento dell'AIA (DET-AMB-2019-5807 del 13/12/2019 e s.m.i.) su domanda di Modifica non sostanziale - Ditta: S.SEVERINA Società Semplice Agricola, installazione IPPC sita in Comune di Colorno
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5343 del 19/09/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciannove SETTEMBRE 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### **RICHIAMATI:**

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;

### **VISTE:**

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza delle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;

### **RICHIAMATI ALTRESÌ:**

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell’A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l’utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;
- la DGR n.152 del 30/01/2024 con cui l’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);

### **VISTI:**

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la DDG 389/2024 del 24/05/2024;

**PREMESSO CHE:**

- l'installazione IPPC "S.SEVERINA Società Semplice Agricola" sita in Via Fontanella n.9, nel territorio comunale di Colorno, risulta autorizzata con Determinazione n. DET-AMB-2019-5807 del 13/12/2019 per lo svolgimento dell'attività IPPC classificata come categoria "6.6.b)" dell'All. VIII, Parte II del D. Lgs.152/06 e s.m.i.;
- con DET-AMB-2021-4940 del 05/10/2021 Arpae SAC di Parma ha provveduto ad aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla Ditta "S.SEVERINA Società Semplice Agricola" relativamente alla sostituzione del mulino esistente, con un nuovo mulino più efficiente e performante dal punto di vista ambientale;

**CONSIDERATO:**

- la domanda di modifica non sostanziale proposta dalla Ditta S.SEVERINA Società Semplice Agricola tramite Portale IPPC in data 25/07/2024, acquisita al prot. Arpae n. PG/2024/136712 del 25/07/2024 e trasmessa dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con nota prot. Arpae PG/2024/137370 del 26/07/2024;
- che la modifica proposta è relativa ai seguenti interventi:
  - installazione di due container ad uso filtro sanitario, uno all'ingresso dell'allevamento ed uno all'ingresso della quarantena - porcilaia 10;
  - installazione di due zone di disinfezione ad arco per i mezzi in ingresso all'allevamento;
  - modifica della recinzione perimetrale;
  - spostamento dei 5 silos adibiti allo stoccaggio dei nuclei (silos n. 20-21-22-23-24);
  - installazione di ulteriori 4 silos per stoccaggio crusca, un silos per stoccaggio nuclei e di ulteriore tank per siero;
  - capannone 1: installazione di pavimentazione totalmente fessurata anziché parzialmente fessurata, nei box gestazione scrofe ed eliminazione di 10 gabbie nel locale fecondazione per creare due box infermeria ed un box per il verro "ruffiano";
  - disattivazione separatore;
  - spostamento della zona di deposito temporaneo dei rifiuti;
  - spostamento di una cisterna del gasolio;
  - installazione di pannelli fotovoltaici sui capannoni 1 e 2;
  - costruzione di due cabine elettriche;
  - installazione colonnine di ricarica;
  - sostituzione e spostamento del generatore di emergenza;
  - sostituzione della caldaia a servizio dell'abitazione del gestore;
- che unitamente all'istanza sono stati trasmessi i seguenti elaborati grafici, conservati agli atti:
  - tav. 1/16 - Allegato 3C - planimetria delle sorgenti di rumore - rev. 26 giugno 2024;
  - tav. 2/16 - Fabbricato n.1 - pianta, sezioni - rev. 8 luglio 2024;
  - tav. 8/16 - planimetria linee evacuazione liquami, linee acque b/n - rev. 26 giugno 2024;
  - tav. 9/16 - centro aziendale - progetto di mitigazione visiva - rev. 6 luglio 2024;
  - tav. 10/16 - Allegato 3A - planimetria schema punti di emissione in atmosfera - rev. 6 luglio 2024;

- tav. 11/16 - Allegato 3B+3F - planimetria installazione (rete idrica, vasche interrato e non, silos e lagoni), planimetria depositi letami e liquami - rev. 26 giugno 2024;
- tav. 12/16 - Allegato 3D+3E - planimetria installazione (aree deposito materie sostanze e rifiuti), allestimenti interni - rev. 08 luglio 2024;
- tav. 13/16 - centro aziendale - fotovoltaico e cabine elettriche - 6 luglio 2024;
- tav. 14/16 - filtri sanitari - pianta, sezione e prospetti - 26 giugno 2024;

#### **VISTI:**

- gli esiti della Conferenza di Servizi indetta e convocata con nota prot. n. PG/2024/145694 del 08/08/2024, e successiva nota di posticipo prot. n. PG/2024/150265 del 19/08/2024, tenutasi in data 09/09/2024, nel corso della quale è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni espresso da AUSL - Distretto di Parma, S.I.S.P., S.P.S.A.L. e Serv. Veterinario, e il cui verbale è allegato al presente atto per costituirne parte integrante;
- il parere favorevole pervenuto dal Comune di Colorno, prot. 13462 del 16/09/2024 acquisito al prot. Arpae n. PG/2024/166329 del 16/09/2024;
- la Relazione tecnica emessa da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma, con nota prot. n. PG/2024/168205 del 18/09/2024, contenente l'aggiornamento del rapporto istruttorio tecnico, sulla base delle modifiche richieste dalla Ditta;

#### **CONSIDERATO:**

- che le modifiche che la Ditta intende attuare non andranno a mutare in modo significativo il contesto attualmente autorizzato: le matrici ambientali emissioni idriche, emissioni sonore, emissioni odorigene attualmente autorizzate non subiscono variazioni; la potenzialità massima di allevamento viene lievemente ridotta, pertanto le modifiche alla matrice emissioni in atmosfera sono in riduzione, così come la produzione di effluenti;
- che l'Autorità competente (Arpae SAC Parma) ha ritenuto di approvare le modifiche presentate dal Gestore ritenendole non sostanziali;

#### **DETERMINA**

1. **DI AGGIORNARE**, per le evidenze sopra riportate, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte Seconda, Titolo III-bis, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04 alla Ditta "S.SEVERINA Società Semplice Agricola" per l'installazione IPPC sita in Via Fontanella n.9, Comune di Colorno, con Determinazione n. DET-AMB-2019-5807 del 13/12/2019 e s.m.i., per il proseguimento dell'attività di "allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)", rientrante nella definizione di cui al punto 6.6.b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per gli aspetti sotto riportati:

- installazione di due container ad uso filtro sanitario, uno all'ingresso dell'allevamento ed uno all'ingresso della quarantena - porcilaia 10;
- installazione di due zone di disinfezione ad arco per i mezzi in ingresso all'allevamento;
- modifica della recinzione perimetrale;

- spostamento dei 5 silos adibiti allo stoccaggio dei nuclei (silos n. 20-21-22-23-24);
- installazione di ulteriori 4 silos per stoccaggio crusca, un silos per stoccaggio nuclei e di ulteriore tank per siero;
- capannone 1: installazione di pavimentazione totalmente fessurata anziché parzialmente fessurata, nei box gestazione scrofe ed eliminazione di 10 gabbie nel locale fecondazione per creare due box infermeria ed un box per il verro "ruffiano";
- disattivazione separatore;
- spostamento della zona di deposito temporaneo dei rifiuti;
- spostamento di una cisterna del gasolio;
- installazione di pannelli fotovoltaici sui capannoni 1 e 2;
- costruzione di due cabine elettriche;
- installazione colonnine di ricarica;
- sostituzione e spostamento del generatore di emergenza;
- sostituzione della caldaia a servizio dell'abitazione del gestore;

## 2. DI STABILIRE:

di aggiornare, secondo quanto stabilito da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma nella propria relazione tecnica (PG/2024/168205 del 18/09/2024), allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, i seguenti capitoli dell'Allegato I all'AIA vigente: "C1.2 - Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico", "C2.1.1 Emissioni in atmosfera", "C2.1.3 Rifiuti", "C2.1.4 Gestione degli effluenti", "C2.1.7 Energia", "C3.1 - Confronto con le BAT", "C.3.1.3 Valutazioni aggiuntive in merito alle emissioni diffuse di ammoniaca", "D2.3 Conduzione dell'attività di allevamento intensivo", "D.2.4.1 Emissioni diffuse e convogliate", Tab. E8 - Altre emissioni.

## 3. DI PRESCRIVERE alla Ditta in oggetto:

3.1 secondo quanto disposto dalla Conferenza di Servizi tenutasi in data 09/09/2024, si chiede alla Ditta di:

- **entro 3 mesi** dal rilascio del presente provvedimento, sostituire la cancellata attualmente esistente tra l'area deposito temporaneo rifiuti e il locale cucina con un elemento di separazione idoneo a garantire un maggior confinamento delle due aree;
- nel merito del posizionamento delle cabine elettriche, si raccomanda il rispetto delle distanze minime di sicurezza relativamente ai campi magnetici a bassa frequenza, ed in particolare il rispetto dei 3  $\mu$ T entro 10 m dalla cabina, per la permanenza di lavoratori non inferiore a 4 ore;
- ai fini dell'incremento della biosicurezza dell'allevamento, dovrà essere richiesta, a tutti gli operatori in ingresso, apposita dichiarazione scritta attestante l'assenza di contatti con altri allevamenti suinicoli o l'esercizio di attività venatorie nelle 48 ore precedenti;
- in particolare in merito all'installazione dell'impianto fotovoltaico, AUSL in sede di Conferenza dei servizi prescrive che:
  - le operazioni di installazione, verifica e manutenzione degli impianti fotovoltaici devono essere svolte in sicurezza. Il progettista deve predisporre gli opportuni dispositivi di sicurezza, previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Per la scelta della tipologia di mezzo fisso di accesso all'impianto può essere fatto riferimento alle ISO UNI EN 14122. Per l'accesso in copertura si consiglia di prediligere, quando possibile, l'installazione di scale fisse a gradini regolamentari (art. 113 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);

- se l'accesso avverrà con scala a pioli questa deve essere rispondente al punto 1.7 dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Poiché tale scala non garantisce agevole e sicuro transito, la stessa deve essere provvista di ulteriore dispositivo contro la caduta verso il vuoto, come ad esempio quello previsto dal D.M. 27.03.1998, da utilizzarsi con cintura di sicurezza;
- per quanto attiene lo stazionamento in copertura deve essere verificata la sicurezza di tutti i percorsi e camminamenti previsti e individuate le opportune misure di protezione anticaduta (parapetti rispondenti al punto 1.7 dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08, linee vita omologate utilizzate con cintura di sicurezza). Si tenga a riferimento le linee guida ISPELS-INAIL ([www.ispesl.it/sitodts/Linee\\_guida/Lineaguidabordi.pdf](http://www.ispesl.it/sitodts/Linee_guida/Lineaguidabordi.pdf)) e [www.ispesl.it/sitodts/linee\\_guida/Monteporzio/linee\\_guida/DPI\\_anticaduta.pdf](http://www.ispesl.it/sitodts/linee_guida/Monteporzio/linee_guida/DPI_anticaduta.pdf));
- l'uso delle piattaforme di lavoro mobili elevabili deve essere fatto nel rispetto del Titolo III del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., con particolare riferimento alla conformità delle attrezzature, all'adozione delle misure di tutela in relazione a quanto previsto dall'art. 71, all'effettuazione della formazione, informazione e addestramento di cui all'art. 73 del medesimo D.Lgs.;
- deve essere garantita la continuità tra i sistemi di sicurezza previsti al punto di sbarco in copertura e quelli previsti per lo stazionamento sulla stessa;
- i quadri elettrici e gli inverter non devono essere collocati in copertura ma in area/locale avente classificazione compatibile con il grado di protezione degli stessi, reso accessibile solo al personale autorizzato alla gestione e manutenzione dell'impianto, al fine di evitare interferenze tra attività lavorative;
- i lavori di realizzazione dell'impianto rientrano negli obblighi previsti dal Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (cantieri temporanei o mobili). Deve essere inoltre redatto il fascicolo tecnico della struttura (fascicolo del fabbricato) con le indicazioni per la corretta esecuzione degli interventi, previsti e prevedibili, anche in fase di controllo e manutenzione;
- è necessario prevedere un dispositivo di sezionamento sotto carico, azionabile da comando remoto, ubicato in posizione segnalata e accessibile, al fine di mettere in sicurezza l'impianto elettrico anche nei confronti del generatore fotovoltaico;
- gli impianti devono essere collaudati e certificati secondo le norme specifiche di settore, accompagnati dal manuale di uso al fine di consentire al proprietario e/o datore di lavoro di effettuare la valutazione di tutti i rischi ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., con le modalità previste dagli articoli 28 e 29;
- per quanto attiene l'affidamento dei lavori di gestione e/o manutenzione dell'impianto, a imprese esterne o a lavoratori autonomi, devono essere assolti gli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- l'impianto elettrico, di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche devono essere installati a regola d'arte, in conformità a quanto previsto dalla L. 186/68, dal D.P.R. 462/01 e dal D.M. 37/08;

3.2 il Gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'articolo 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II) ad Arpae SAC Parma, all'Arpae - Sezione Provinciale di Parma, e al Comune di Colorno tramite il portale web IPPC della Regione Emilia Romagna e comunque nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente. Tali modifiche saranno valutate dall'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis; l'Autorità Competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale o le

relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera I-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i parte II, ne dà notizia al Gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il Gestore deve inviare all'Autorità Competente una nuova domanda di autorizzazione;

4. **DI LASCIARE INVARIATA** ogni altra parte della Determina n. DET-AMB-2019-5807 del 13/12/2019 e s.m.i. non modificata dal presente atto;

5. **DI COMUNICARE CHE** il presente provvedimento è comunque soggetto a Riesame ai sensi della normativa vigente e/o qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo art. 29-octies, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis e in particolare è disposto sull'installazione nel suo complesso "(...) con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione:

- a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, riferite all'attività principale di un'installazione;
- b) quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione (termine esteso nei casi previsti dai commi 8 e 9 del medesimo art.29-octies);
- c) il Riesame è inoltre disposto, sull'intera installazione o su parti di essa, dall'Autorità competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, nelle casistiche elencate al comma 4 del medesimo art. 29-octies;

6. **DI INVIARE** copia della presente Determinazione alla Società in oggetto e al Comune di Colomo e ad AUSL - Distretto di Parma tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive;

7. **DI FAR PRESENTE** che il Responsabile di questo procedimento, endo-procedimentale del provvedimento unico che rilascerà il SUAP Unione Bassa Est Parmense, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

8. **DI PUBBLICARE** il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

9. **DI INFORMARE CHE:**

- Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte seconda, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dei servizi territoriali di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
- Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Il presente provvedimento comprende i seguenti allegati:

- verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 09/09/2024;
- parere del Comune di Colorno, prot. 13462 del 16/09/2024 (prot. Arpae n. PG/2024/166329 del 16/09/2024);
- relazione tecnica emessa da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma prot. PG/2024/168205 del 18/09/2024;
- BAT TOOL plus aggiornato al mese di Settembre 2024.

*Sinadoc n. 27268/2024*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
*(documento firmato digitalmente)*

**Conferenza di Servizi decisoria - modalità sincrona e forma simultanea e videoconferenza  
ai sensi della L.241/90 e s.m.i., artt. 14 comma 2 e 14-ter**

**OGGETTO:** A.I.A. - D.Lgs.152/2006 e s.m.i., parte Seconda, Titolo III-bis, art. 29-nonies - L.R. 21/2004 e s.m.i. - domanda di modifica non sostanziale AIA - DET-AMB-2019-5807 del 13/12/2019 e s.m.i.

**Ditta S.SEVERINA Società Semplice Agricola** – Installazione IPPC sita in Via Fontanella n.9, Comune di Colorno

**Verbale del 9 settembre 2024**

Oggi 9 settembre 2024, presso la sede di Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma sito in P.le della Pace n° 1, Parma è stata indetta e convocata dalla stessa Arpae SAC di Parma, la Conferenza di Servizi (ai sensi dell'art. 14 comma 2, 14-ter della L. 241/90 e s.m.i.) in merito all'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA presentata dalla Ditta in data 25/07/2024 tramite portale web IPPC.

In adeguamento alle Circolari della Regione Emilia-Romagna, la presente seduta si è svolta tramite videoconferenza "Google Meet".

Sono stati convocati con nota di Arpae SAC Parma prot. PG/2024/145694 del 08/08/2024, e successiva nota di posticipo prot. PG/2024/150265 del 19/08/2024 per gli aspetti di propria competenza:

Comune di Colorno
AUSL Distretto di Parma
Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma
S.SEVERINA Società Semplice Agricola

Sono presenti:

ARPAE: Servizio Autorizzazioni e Concessioni Parma Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma	Giovanni Maria Simonetti, Alessandra Arenga Brunella Miano
A.U.S.L. – Distretto di Parma - Servizio S.I.P., S.P.S.A.L. e Serv. Veterinario	Elisa Mariani, Luca Ferroni
S.SEVERINA Società Semplice Agricola	Marco Antonioli ( <i>responsabile legale</i> ) <i>accompagnato dai consulenti</i> Maria Cristina Iotti, Corrado Fantuzzi

Risulta assente il rappresentante del Comune di Colorno, dal quale non risulta pervenuta alcuna comunicazione nel merito.

La seduta ha inizio alle ore 10.00

**Arpae SAC Parma** apre i lavori.

Premette che la presente seduta è stata convocata a seguito della presentazione, da parte della Ditta, di istanza di modifica non sostanziale AIA, trasmessa in data 25/07/2024 tramite l'apposito portale regionale IPPC-AIA, e che comprende numerose modifiche, che prevedono l'installazione di nuovi elementi e lo spostamento di alcuni elementi esistenti. Pertanto si è ritenuto opportuno discutere e valutare con gli Enti competenti le modifiche proposte mediante indizione e convocazione di apposita Conferenza dei Servizi.

Si chiede dunque alla Ditta di riepilogare brevemente le modifiche oggetto dell'istanza.

### **S.SEVERINA Società Semplice Agricola**

Le modifiche richieste nascono dalla necessità di rispondere agli adempimenti richiesti in merito all'incremento della biosicurezza (in adeguamento a quanto indicato nel Decreto 28/06/2022 "Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini"), nonché in seguito all'accesso, da parte dell'azienda, ad apposito finanziamento in ambito del PNRR, per l'installazione di pannelli fotovoltaici e colonnine di ricarica.

Le modifiche richieste sono le seguenti:

- installazione di due container ad uso filtro sanitario, uno all'ingresso dell'allevamento per il personale ed uno all'ingresso della quarantena suini - porcilaia 10;
- installazione di due zone di disinfezione ad arco per i mezzi in ingresso all'allevamento (una per le materie prime, una per gli animali);
- modifica della recinzione perimetrale;
- spostamento dei 5 silos adibiti allo stoccaggio dei nuclei (silos n. 20-21-22-23-24), per consentirne il caricamento esclusivamente dall'esterno;
- installazione di ulteriori 4 silos per stoccaggio crusca (attualmente stoccata in cumuli all'interno del locale mangimificio), un silos per stoccaggio nuclei e di ulteriore tank per siero;
- capannone 1: installazione di pavimentazione totalmente fessurata, anziché parzialmente fessurata, nei 3 box gestazione scrofe ed eliminazione di 10 gabbie nel locale fecondazione per creare due box infermeria ed un box per il verro "ruffiano";
- disattivazione separatore;
- spostamento della zona di deposito temporaneo dei rifiuti sanitari EER 180203 e EER 180202\*, dei contenitori vuoti e bonificati di fitofarmaci e degli imballaggi in materiali misti EER 150106 e dei tubi fluorescenti EER 200121\*, nel fabbricato cucina-deposito mangimi;
- spostamento di una cisterna del gasolio, affinché sia più vicina al sistema di pompaggio del digestato;
- installazione di pannelli fotovoltaici sui capannoni 1 e 2;
- costruzione di due cabine elettriche;
- installazione colonnine di ricarica;
- sostituzione e spostamento del generatore di emergenza;
- sostituzione della caldaia a servizio dell'abitazione del gestore, con bollitore a condensazione più performante e moderno.

### **AUSL Distretto di Parma - SIP, SPSAL**

si chiede se i rifiuti che si intende spostare nel fabbricato cucina-deposito siano depositati in appositi contenitori.

### **S.SEVERINA Società Semplice Agricola**

spiega che i rifiuti sono collocati in terra, dentro i sacchi appositamente forniti. Restano invece sotto il porticato i rifiuti derivanti dalla manutenzione dei mezzi agricoli (oli esausti, batterie, filtri, etc).

### **Arpae SAC**

si chiede se la separazione visibile in planimetria tra il locale di deposito temporaneo rifiuti e la cucina sia già esistente o vada realizzata.

### **S.SEVERINA Società Semplice Agricola**

specifica che la separazione tra i due locali è attualmente esistente ma è costituita da una semplice cancellata (non in muratura).

### **Arpae SAC**

si esprime perplessità in merito alla presenza di rifiuti, anche pericolosi, nelle immediate vicinanze del locale adibito a cucina per la preparazione dei mangimi.

### **S.SEVERINA Società Semplice Agricola**

specifica che in quel locale viene eseguita solo la miscelazione, all'interno di vasche alte circa 2,5 m - 3 m, mentre la preparazione del mangime viene fatta in altro locale.

### **Arpae SAC**

ritenendo suscettibile di potenziale contaminazione aerea anche la fase di miscelazione dei mangimi, si chiede comunque di separare la cucina e il locale deposito temporaneo rifiuti con un elemento di confinamento più adeguato (es. con separatore a soffietto, tenda, pannello in polycarbonato, plexiglass, etc, a scelta del gestore).

### **S.SEVERINA Società Semplice Agricola**

si valuterà di sostituire la recinzione con una tenda o un pannello in polycarbonato/plexiglass trasparente, per non ridurre eccessivamente la luminosità del locale cucina.

In merito alla disattivazione del separatore, spiega che esso veniva utilizzato al fine di consentire l'addensamento dei liquami destinati al digestore, ma comportava una eccessiva manutenzione e consumo di corrente, e pertanto si è scelto di disattivarlo e di installare un sifone per la decantazione naturale della parte solida contenuta nel liquame destinato all'impianto di biogas.

### **Arpae APAO (ST)**

si chiede di chiarire se il separatore continuerà comunque ad essere utilizzato per il trattamento di una piccola frazione di liquame o sarà completamente dismesso.

### **S.SEVERINA Società Semplice Agricola**

il separatore fisicamente è ancora presente ma il suo utilizzo è già stato dismesso da un anno circa ed attualmente non si prevede di rimetterlo in uso.

### **AUSL Distretto di Parma - SIP, SPSAL**

chiede se la separazione ottenuta con decantazione naturale si sia rivelata sufficiente anche per l'alimentazione dell'impianto di biogas.

### **S.SEVERINA Società Semplice Agricola**

da quando è stato dismesso il separatore non si è notata una riduzione dell'efficienza della macchina, per questo attualmente non se ne prevede il reimpiego.

In merito all'installazione dell'impianto fotovoltaico, si prevede l'installazione di un impianto con potenza pari a 99,00 kWp, con una produzione di energia annua pari a 103,56 MWh. Congiuntamente alla realizzazione

dell'impianto fotovoltaico si intende anche sostituire l'attuale copertura dei fabbricati ad uso porcilaia interessati dall'intervento di installazione dei pannelli fotovoltaici, con una nuova copertura in pannelli sandwich al fine di migliorarne l'isolamento termico e alleggerirne il peso.

Per l'allaccio alla rete pubblica Enel ha richiesto la costruzione di due cabine elettriche, che saranno collocate una nel vialetto di accesso al sito, in prossimità dell'incrocio con via Fontanella, e l'altra in prossimità dell'area parcheggi.

Si prevede poi l'installazione di batterie di accumulo da 200 KWh, e di due colonnine di ricarica per mezzi ad alimentazione elettrica.

#### **AUSL Distretto di Parma - SIP, SPSAL**

In merito al posizionamento della cabina elettrica in prossimità dell'area parcheggi, si raccomanda il rispetto delle distanze minime di sicurezza relativamente ai campi magnetici a bassa frequenza, e in particolare il rispetto dei 3  $\mu\text{T}$  entro 10 m dalla cabina, per la permanenza di lavoratori non inferiore a 4 ore.

Si chiede se sia già stata presentata apposita pratica edilizia al Comune di Colorno per l'installazione dell'impianto fotovoltaico, e dove saranno collocate le batterie di accumulo.

#### **S.SEVERINA Società Semplice Agricola**

Le batterie di accumulo saranno collocate al posto dell'attuale generatore, che verrà spostato vicino alla cabina elettrica nell'area parcheggi.

Specifica che per l'installazione dell'impianto fotovoltaico dovrà essere presentata al Comune apposita pratica edilizia (si è attualmente in contatto col Comune per chiarire se occorrerà presentare un Permesso di Costruire o una SCIA), trattandosi di intervento derivante da apposito finanziamento in ambito del PNRR, mentre tutte le altre modifiche che si intende apportare sono già state comunicate con variante al Permesso di Costruire ancora in essere.

#### **AUSL Distretto di Parma - SIP, SPSAL**

Si anticipano le prescrizioni relative alla Medicina del Lavoro per l'installazione dell'impianto fotovoltaico:

1. le operazioni di installazione, verifica e manutenzione degli impianti fotovoltaici devono essere svolte in sicurezza. Il progettista deve predisporre gli opportuni dispositivi di sicurezza, previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Per la scelta della tipologia di mezzo fisso di accesso all'impianto può essere fatto riferimento alle ISO UNI EN 14122. Per l'accesso in copertura si consiglia di prediligere, quando possibile, l'installazione di scale fisse a gradini regolamentari (art. 113 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
2. se l'accesso avverrà con scala a pioli questa deve essere rispondente al punto 1.7 dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Poiché tale scala non garantisce agevole e sicuro transito, la stessa deve essere provvista di ulteriore dispositivo contro la caduta verso il vuoto, come ad esempio quello previsto dal D.M. 27.03.1998, da utilizzarsi con cintura di sicurezza;
3. per quanto attiene lo stazionamento in copertura deve essere verificata la sicurezza di tutti i percorsi e camminamenti previsti e individuate le opportune misure di protezione anticaduta (parapetti rispondenti al punto 1.7 dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08, linee vita omologate utilizzate con cintura di sicurezza). Si tenga a riferimento le linee guida ISPELS-INAIL ([www.ispesl.it/sitodts/Linee\\_guida/Lineaquadabordi.pdf](http://www.ispesl.it/sitodts/Linee_guida/Lineaquadabordi.pdf) e [www.ispesl.it/sitodts/linee\\_guida/Monteporzio/linee\\_guida DPI anticaduta.pdf](http://www.ispesl.it/sitodts/linee_guida/Monteporzio/linee_guida DPI anticaduta.pdf));
4. l'uso delle piattaforme di lavoro mobili elevabili deve essere fatto nel rispetto del Titolo III del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., con particolare riferimento alla conformità delle attrezzature, all'adozione delle misure di tutela in relazione a quanto previsto dall'art. 71, all'effettuazione della formazione, informazione e addestramento di cui all'art. 73 del medesimo D.Lgs.;

5. deve essere garantita la continuità tra i sistemi di sicurezza previsti al punto di sbarco in copertura e quelli previsti per lo stazionamento sulla stessa;
6. i quadri elettrici e gli inverter non devono essere collocati in copertura ma in area/locale avente classificazione compatibile con il grado di protezione degli stessi, reso accessibile solo al personale autorizzato alla gestione e manutenzione dell'impianto, al fine di evitare interferenze tra attività lavorative;
7. i lavori di realizzazione dell'impianto rientrano negli obblighi previsti dal Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (cantieri temporanei o mobili). Deve essere inoltre redatto il fascicolo tecnico della struttura (fascicolo del fabbricato) con le indicazioni per la corretta esecuzione degli interventi, previsti e prevedibili, anche in fase di controllo e manutenzione;
8. è necessario prevedere un dispositivo di sezionamento sotto carico, azionabile da comando remoto, ubicato in posizione segnalata e accessibile, al fine di mettere in sicurezza l'impianto elettrico anche nei confronti del generatore fotovoltaico;
9. gli impianti devono essere collaudati e certificati secondo le norme specifiche di settore, accompagnati dal manuale di uso al fine di consentire al proprietario e/o datore di lavoro di effettuare la valutazione di tutti i rischi ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., con le modalità previste dagli articoli 28 e 29;
10. per quanto attiene l'affidamento dei lavori di gestione e/o manutenzione dell'impianto, a imprese esterne o a lavoratori autonomi, devono essere assolti gli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
11. l'impianto elettrico, di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche devono essere installati a regola d'arte, in conformità a quanto previsto dalla L. 186/68, dal D.P.R. 462/01 e dal D.M. 37/08.

#### **AUSL Distretto di Parma - Serv. Veterinario**

per quanto di competenza si accolgono con favore tutte le modifiche proposte dalla Ditta (molte delle quali sono state suggerite o concordate con il Serv. Veterinario) che si ritengono fondamentali in termini di incremento della biosicurezza e per garantire che l'allevamento sia adeguatamente isolato da possibili contaminazioni provenienti dall'esterno, vista anche l'attuale emergenza e diffusione della peste suina. Inoltre sono noti l'attenzione e l'impegno dell'azienda anche in termini di incremento del benessere animale, pertanto si esprime parere favorevole a tutte le modifiche proposte.

Si prescrive, al fine di garantire il più possibile l'isolamento dell'allevamento dall'esterno, di richiedere, a tutti gli operatori in ingresso (tecnici, trasportatori, etc.), anche quelli a vario titolo coinvolti nella realizzazione delle modifiche descritte, apposita dichiarazione scritta attestante l'assenza di contatti con altri allevamenti suinicoli o l'esercizio di attività venatorie (o altre attività nemorali) nelle 48 ore precedenti.

#### **S.SEVERINA Società Semplice Agricola**

ne prende atto e afferma che tale dichiarazione è richiesta anche ai dipendenti aziendali, ai quali è anche fatto divieto di introdurre nell'allevamento alimenti contenenti carne suina.

#### **Arpae APAO (ST)**

con riferimento alla relazione tecnica presentata, si chiede di chiarire se con il passaggio: *"erroneamente è stata indicata la tecnica BAT 16.b.3 copertura flessibile galleggiante, mentre la vasca fin dalla fase di progetto era prevista ed è stata realizzata con copertura a tenda ancorata alla vasca stessa – BAT 16.b.1"* ci si riferisca ad un errore rilevato nell'Allegato I all'AIA vigente, o nella documentazione presentata dalla Ditta.

### **S.SEVERINA Società Semplice Agricola**

si tratta di un rifiuto contenuto nella documentazione presentata dalla Ditta: sono presenti due vasche con copertura flessibile galleggiante ed una con copertura a tenda.

### **Arpae APAO (ST)**

inoltre nel punto in cui si descrive il passaggio del liquame nelle vasche, si dice che il passaggio dalla vasca L3 a L2 è in fase di progetto, ma esso risulta in progetto già nell'AIA attualmente vigente.

### **S.SEVERINA Società Semplice Agricola**

Conferma che si tratta di un altro rifiuto: non ci sono modifiche in merito alle vasche.

### **Arpae SAC**

si chiede alla Ditta se e quali delle modifiche proposte sono soggette ad acquisizione preventiva di apposito titolo edilizio da rilasciare da parte del Comune di Colorno.

### **S.SEVERINA Società Semplice Agricola**

L'installazione dell'impianto fotovoltaico, comprese le cabine di trasformazione e le stazioni di ricarica saranno oggetto di apposita pratica edilizia da concordare con il Comune, secondo i requisiti richiesti per finalizzare il finanziamento PNRR, mentre le altre modifiche sono inserite in apposita SCIA in variante rispetto al Permesso di costruire (non ancora chiuso) di cui alle modifiche sostanziali soggette a procedura di VIA e Riesame AIA del 2019.

### **Arpae SAC**

Alla luce di quanto discusso, si ritiene di poter chiudere i lavori della Conferenza di Servizi con la seduta odierna, prescrivendo alla Ditta quanto segue:

- garantire un maggior confinamento dell'area deposito temporaneo rifiuti rispetto al locale cucina mediante un più idoneo elemento di separazione;
- si prescrive il rispetto di quanto indicato da AUSL SIP - SPSAL in merito all'installazione dell'impianto fotovoltaico, nonché di quanto specificato ai fini della sicurezza elettromagnetica;
- si prescrive il rispetto di quanto indicato da AUSL - Serv. Veterinario in merito all'incremento della biosicurezza dell'allevamento.

Tuttavia, per la conclusione del procedimento di modifica non sostanziale dell'AIA avanzata dalla Ditta, si resta in attesa dell'espressione del parere da parte del Comune di Colorno sulle matrici e materie di propria competenza, e della relazione tecnica da parte di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest (ST), di aggiornamento delle condizioni dell'AIA.

La Conferenza di Servizi chiude i lavori alle ore 11.00.

Letto, firmato e sottoscritto:

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae SAC di Parma	<b>Giovanni Maria Simonetti</b>	
AUSL Distretto di Parma	<b>Elisa Mariani</b>	
S.SEVERINA Società Semplice Agricola	<b>Marco Antonioli</b>	

**S.SEVERINA Società Semplice Agricola**

si tratta di un refuso contenuto nella documentazione presentata dalla Ditta: sono presenti due vasche con copertura flessibile galleggiante ed una con copertura a tenda.

**Arpae APAO (ST)**

inoltre nel punto in cui si descrive il passaggio del liquame nelle vasche, si dice che il passaggio dalla vasca L3 a L2 è in fase di progetto, ma esso risulta in progetto già nell'AIA attualmente vigente.

**S.SEVERINA Società Semplice Agricola**

Conferma che si tratta di un altro refuso: non ci sono modifiche in merito alle vasche.

**Arpae SAC**

si chiede alla Ditta se e quali delle modifiche proposte sono soggette ad acquisizione preventiva di apposito titolo edilizio da rilasciare da parte del Comune di Colorno.

**S.SEVERINA Società Semplice Agricola**

L'installazione dell'impianto fotovoltaico, comprese le cabine di trasformazione e le stazioni di ricarica saranno oggetto di apposita pratica edilizia da concordare con il Comune, secondo i requisiti richiesti per finalizzare il finanziamento PNRR, mentre le altre modifiche sono inserite in apposita SCIA in variante rispetto al Permesso di costruire (non ancora chiuso) di cui alle modifiche sostanziali soggette a procedura di VIA e Riesame AIA del 2019.

**Arpae SAC**

Alla luce di quanto discusso, si ritiene di poter chiudere i lavori della Conferenza di Servizi con la seduta odierna, prescrivendo alla Ditta quanto segue:

- garantire un maggior confinamento dell'area deposito temporaneo rifiuti rispetto al locale cucina mediante un più idoneo elemento di separazione;
- si prescrive il rispetto di quanto indicato da AUSL SIP - SPSAL in merito all'installazione dell'impianto fotovoltaico, nonché di quanto specificato ai fini della sicurezza elettromagnetica;
- si prescrive il rispetto di quanto indicato da AUSL - Serv. Veterinario in merito all'incremento della biosicurezza dell'allevamento.

Tuttavia, per la conclusione del procedimento di modifica non sostanziale dell'AIA avanzata dalla Ditta, si resta in attesa dell'espressione del parere da parte del Comune di Colorno sulle matrici e materie di propria competenza, e della relazione tecnica da parte di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest (ST), di aggiornamento delle condizioni dell'AIA.

La Conferenza di Servizi chiude i lavori alle ore 11.00.

Letto, firmato e sottoscritto:

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae SAC di Parma	Giovanni Maria Simonetti	<i>Giovanni Maria Simonetti</i>
AUSL Distretto di Parma	Elisa Mariani	
S.SEVERINA Società Semplice Agricola	Marco Antonioli	

# Rapporto di verifica

Nome file **Verbale CdS\_9-9-24\_msn AIA S.Severina\_da firmare.pdf (1).p7m**  
Data di verifica **19/09/2024 11:34:07 UTC**  
Versione CAPI **6.4.5**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 ANTONIOLI MARCO	CN=Namirial CA Firma Qualifica...	2	
	<b>Appendice A</b>		3	

# Rapporto di verifica

Nome file **Verbale CdS\_9-9-24\_msn AIA S.Severina\_da firmare.pdf.p7m**  
Data di verifica **19/09/2024 11:33:29 UTC**  
Versione CAPI **6.4.5**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 ELISA MARIANI	CN=Actalis EU Qualified Certif...	2	
	<b>Appendice A</b>		3	



COMUNE DI COLORNO

Provincia di Parma

C.F. P.I. 00226180347

**III SETTORE – ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO**

UFFICIO AMBIENTE

tel. 0521 313734/36 - PEC [protocollo@postacert.comune.colorno.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.colorno.pr.it)

\*\*\*\*\*

Prot. n°13462/2024

Colorno, 16.09.2024

**Spett.le**

ARPAE S.A.C. (PR)

[aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

p.c.

Suap Unione Bassa Est P.se

[Suap.unionebassaestparmense@legalmail.it](mailto:Suap.unionebassaestparmense@legalmail.it)

**OGGETTO:** A.I.A. - D.Lgs.152/2006 e s.m.i., parte Seconda, Titolo III-bis, art. 29-nonies - L.R. 21/2004 e s.m.i. - domanda di modifica non sostanziale AIA - DET-AMB-2019-5807 del 13/12/2019 e s.m.i. Ditta S.SEVERINA Società Semplice Agricola – Installazione IPPC sita in Via Fontanella n.9, Comune di Colorno.

**TRASMISSIONE PARERE DI COMPETENZA.**

Visto che:

- la Ditta S. SEVERINA Società Semplice Agricola srl ha presentato istanza di modifica non sostanziale per l'installazione IPPC sita in Via Fontanella n.9, in comune di Colorno, acquisita dal comune di Colorno con prot.11323 del 25.07.2024;
- il giorno 09.09.2024 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi art.14 c.2 L.214/1990 e s.m.i., in modalità simultanea e sincrona, per l'acquisizione dei pareri degli Enti competenti coinvolti;
- il comune di Colorno non era presente a detta Conferenza di Servizi, si trasmette il presente parere in merito al procedimento in oggetto;

Visto che la modifica riguarda:

- installazione di due container ad uso filtro sanitario, uno all'ingresso dell'allevamento ed uno all'ingresso della quarantena - porcilaia 10
- installazione di due zone di disinfezione ad arco per i mezzi in ingresso all'allevamento
- modifica della recinzione perimetrale
- spostamento dei 5 silos adibiti allo stoccaggio dei nuclei (silos n. 20-21-22-23-24)
- installazione di ulteriori 4 silos per stoccaggio crusca, un silos per stoccaggio nuclei e di ulteriore tank per siero;
- capannone 1: installazione di pavimentazione totalmente fessurata anziché parzialmente fessurata, nei box gestazione scrofe ed eliminazione di 10 gabbie nel locale fecondazione per creare due box infermeria ed un box per il verro "ruffiano";
- disattivazione separatore;
- spostamento della zona di deposito temporaneo dei rifiuti;
- spostamento di una cisterna del gasolio;
- installazione di pannelli fotovoltaici sui capannoni 1 e 2;
- costruzione di due cabine elettriche;
- installazione colonnine di ricarica;
- sostituzione e spostamento del generatore di emergenza;
- sostituzione della caldaia a servizio dell'abitazione del gestore.

Visto che il complesso è classificato:

COMUNE DI COLORNO



**Provincia di Parma**

C.F. P.I. 00226180347

**III SETTORE – ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO**

UFFICIO AMBIENTE

tel. 0521 313734/36 - PEC [protocollo@postacert.comune.colorno.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.colorno.pr.it)

\*\*\*\*\*

- ai sensi del P.S.C., “Territorio rurale – ambiti ad alta vocazione agricola produttiva”, di cui all’art. 21 delle N.T.A.;
- ai sensi del R.U.E., zona E “agricola normale di tipo 2” soggetta ad Intervento Edilizio Unitario normato dalla Scheda Norma 10 - RUE e da art. 33 delle N.A. RUE (uso E4 = Allevamenti);
- in termini di classificazione acustica (Z.A.C.), l’intera area è inserita in classe acustica III - “aree di tipo misto”, confinante con zone in classe III;

Ravvisata la compatibilità urbanistica dell’intervento, si esprime parere FAVOREVOLE, per quanto di propria competenza, in merito alla matrici ambientali coinvolte nella procedura in oggetto.

Per informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Ambiente e Sicurezza (ing. Ilaria Capelli), tel 0521.313734, e-mail: [i.capelli@comune.colorno.pr.it](mailto:i.capelli@comune.colorno.pr.it)

Restando a disposizione, si porgono distinti saluti.

**IL RESPONSABILE DEL III° SETTORE  
ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO**

*(Arch. Luca Iselle)*

*(documento firmato digitalmente)*



Sin 27268/2024

**Spett.le ARPAE SAC**  
Sede di Parma  
posta interna

**OGGETTO: AIA - D. Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis, art. 29-nonies – L. R. 21/2004 e s.m.i. – procedimento di modifica non sostanziale dell’AIA DET-AMB-2019-5807 del 13/12/2019 e s.m.i.**

**Ditta: Società Agricola S. Severina – installazione IPPC sita in Via Fontanella n.9, Comune di Colorno (PR)**

**Relazione Tecnica**

La presente valutazione riguarda la richiesta di relazione tecnica relativa all’istanza di modifica non sostanziale dell’AIA DET-AMB-2019-5807.

La modifica non sostanziale riguarda le seguenti opere:

- installazione di due container ad uso filtro sanitario, posizionati uno all’ingresso dell’allevamento ed uno all’ingresso della quarantena. porcilaia 10;
- installazione di due zone di disinfezione ad arco per i mezzi in ingresso all’allevamento;
- modifica della recinzione perimetrale;
- spostamento dei 5 silos adibiti allo stoccaggio dei nuclei (silos 20-21-22-23-24);
- installazione di 4 silos per lo stoccaggio della crusca, un silos per stoccaggio nuclei e di ulteriore tank per siero;
- modifiche al capannone 1: installazione di pavimentazione totalmente fessurata in uno dei box, eliminazione di 10 gabbie nel locale fecondazione per creare 2 box infermeria e un box per il verro ruffiano;
- disattivazione separatore;
- attivazione di una ulteriore zona di deposito temporaneo di rifiuti;
- spostamento di una cisterna di gasolio;
- installazione di pannelli fotovoltaici sui capannoni 1 e 2;
- costruzione di cabine elettriche;
- installazione colonnine di ricarica;
- sostituzione e spostamento del generatore di emergenza;
- sostituzione della caldaia a servizio dell’abitazione del gestore.

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Area Prevenzione Ambientale Ovest**  
**Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125| tel +39 0521/976111 | PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)**

*Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370*



Si prende atto di quanto comunicato e a seguire si riportano i paragrafi: "C1.2 - Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico", "C2.1.1 Emissioni in atmosfera", "C2.1.3 Rifiuti", "C2.1.4 Gestione degli effluenti", "C2.1.7 Energia", "C3.1 - Confronto con le BAT", "C.3.1.3 Valutazioni aggiuntive in merito alle emissioni diffuse di ammoniaca", "D2.3 Conduzione dell'attività di allevamento intensivo", "D.2.4.1 Emissioni diffuse e convogliate".- Tab. E8 - Altre emissioni

Si allega inoltre il BAT TOOL plus aggiornato al mese di Settembre 2024.

Distinti saluti

Il tecnico incaricato

La Responsabile del Servizio Territoriale di  
Parma

Brunella Miano

Sara Reverberi

(Documento firmato digitalmente)

## C1.2 - Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico

Lo stabilimento è situato nel territorio comunale di Colorno ad una distanza di circa 2 km dal centro Colorno e da Mezzano Superiore (Comune di Mezzani) in area agricola senza la diretta vicinanza di ulteriori centri abitati o siti sensibili. In riferimento alla "Carta di vulnerabilità degli acquiferi" l'allevamento ricade in area classificata "poco vulnerabile".

Nel medesimo sito aziendale è presente un mangimificio utilizzato dalla Azienda Agricola Santa Severina per la molitura dei cereali dell'allevamento presente in località Fontanella di Colorno (Parma).

Ad oggi il centro aziendale occupa una Superficie Totale di 42.200 m<sup>2</sup>, una Superficie Utile di Allevamento al netto delle aree gabbie di 3.765 m<sup>2</sup> + 291 gabbie e una superficie scoperta impermeabilizzata di 2.388 m<sup>2</sup>; l'inizio attività dell'impianto risale al 1998. La lavorazione avviene per 7 gg. alla settimana per 365 giorni continuativi con l'ausilio di 3 addetti.

Nel corso del 2011/2012 è stato autorizzato un ampliamento (stalla n° 6) con nuovo permesso per costruire ed aggiornamento dell'AIA (modifica non sostanziale).

Nel corso del 2016 è stato realizzato un impianto fotovoltaico dalla potenza 40 kWp.

Nel corso del 2017 è stato modificato il fabbricato 2/B reimmettendo le scrofe e dedicando al solo ingrasso il fabbricato 5 (come era in passato).

Nel 2017 è stato espresso parere favorevole alla costruzione di un impianto per la produzione di energia elettrica da biogas con potenza elettrica pari a 44 kWpe e potenza termica di 90 kWpth ad alimentazione esclusiva con parte del liquame suino prodotto in azienda.

Nel corso del 2018 sono state apportate ulteriori variazioni mantenendo inalterata la potenzialità di allevamento esprimendosi favorevolmente per: la realizzazione di un box infermeria di 13 m<sup>2</sup> lato nord capannone 4; di una piazzola di lavaggio di 30 m<sup>2</sup> e relativa vaschetta di accumulo da 1m<sup>3</sup> poste del capannone 4; impianto di separazione solido/liquido a compressione elicoidale per trattare parte del liquame in arrivo e la realizzazione di un ulteriore silos in lamiera dalla capacità di 800 m<sup>3</sup> per lo stoccaggio delle granaglie.

L'AUSL - Servizio Veterinario, Distretto di Parma ha rilasciato il proprio nulla osta nei confronti del prosieguo dell'attività in essere. Il servizio S.P.S.A.L. del medesimo Ente non ha rilevato motivi ostativi.

Il rappresentante del Comune di Colorno ha evidenziato come non sussistano variazioni di destinazione urbanistica dell'area occupata dall'impianto e nelle aree ad esso circostanti.

### **La descrizione dell'allevamento che segue fa riferimento alla situazione attuale incluse le ristrutturazioni/modifiche richieste nell'atto di modifica non sostanziale di AIA.**

Ad oggi si tratta di un allevamento a ciclo semi chiuso con scrofe e suinetti da destinare, allo stato attuale, parte all'ingrasso e alla vendita, dopo la ristrutturazione integralmente all'ingrasso.

Le scrofette da rimonta sono acquistate, del peso di 6-7 Kg, da allevamenti specializzati per la selezione di riproduttori, per un numero medio di capi annuo di 180 scrofette. Raggiunto il peso di circa 40 Kg, dal settore 10A, gli animali sono spostati nei box del settore 10B dove rimangono fino al peso approssimativo di 120 kg. Dal capannone 10 le scrofette vengono trasferite nel capannone 1, settore fecondazione, in attesa del primo calore. Le scrofe pluripare, dopo lo svezzamento della covata, vengono condotte nel capannone 1 dove trascorrono l'intervallo svezzamento-fecondazione. L'inseminazione avviene in modo strumentale in gabbie singole ove le scrofe permangono fino al 28° giorno: se la diagnosi è positiva le stesse vengono trasferite nei box multipli di gestazione del capannone 2 fino ad una settimana prima del parto. Una settimana prima del parto le scrofe vengono trasferite nelle sale parto del

capannone 3, dove permangono per 28 giorni dal parto. Le scrofe, a seguito dello svezzamento dei suinetti, vengono rinviate al capannone 1; sono generalmente riformate (fine carriera) dopo 4 – 5 parti.

I lattinzoli dalle sale parto vengono trasferiti al settore svezzamento (capannone 4), dove permangono fino al peso di circa 30 kg. Successivamente sono trasferiti nei capannoni 7-8 per la fase di ingrasso. I suini all'ingrasso sono mantenuti sino ad un peso vivo di 160/170 kg e sono destinati al macello per salumeria. Per consentire una migliore disinfezione dei locali di ingrasso nei ricoveri 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 si attua la tecnica del "tutto pieno tutto vuoto". Nei capannoni 1 – 2 e 10 la pulizia completa/disinfezione avviene alla fine del ciclo prima di introdurre nuovi animali.

L'azienda adotta un sistema di alimentazione per fasi, differenziata a seconda della categoria di accrescimento dei suini, e a basso tenore proteico.

**E' prevista la ristrutturazione interna del capannone 1: verrà installato una pavimentazione totalmente fessurata , e, nei box gestazione scrofe verranno eliminate 10 gabbie nel locale fecondazione per creare invece 2 box ad uso infermeria e uno per il verro ruffiano.**

**Inoltre, per le richieste del Decreto 28/6/2022 che impone la necessità di locali quarantena, sono stati individuati ad uso quarantena il locale 10 A e 8 box del locale 10B già destinati alle scrofette, e i restanti 8 box destinati ai lattinzoli costituiranno il box 10 C.**

**La capienza massima dichiarata passerà dagli attuali 6.057 capi oltre 30 kg e peso vivo di 647 t (comprensivo dei capi con peso vivo < ai 30 kg) a 5.988 capi oltre 30 kg e peso vivo di 641,8 t (comprensivo dei capi con peso vivo < ai 30 kg)**

**Tabella - Produzione e stoccaggio deiezioni in base al numero capi allevati**

SITUAZIONE	
Numero di capi/ciclo che si allevano con peso vivo > 30 kg	5.988
Scrofe allevabili (dato non vincolante)	415
(Numero capi totali comprensivi suini <30 kg - dato non vincolante)	8248
Peso vivo allevato in t da potenzialità effettiva	
Azoto escreto da liquami (kg/a) da potenzialità effettiva	
Azoto totale al campo (kg/a) da potenzialità effettiva	47.781
Titolo di azoto medio negli effluenti (kg/m <sup>3</sup> ) da potenzialità effettiva	62.705
Volume liquami prodotto (mc/a) con acque meteoriche	24.143
Capacità contenitori di stoccaggio liquami (mc)	14.713
Terreni disponibili ha in area non vulnerabile (ha)	207

Nelle tabelle seguenti sono riportati : il dettaglio delle tipologie di stabulazione, i valori di capienza (n° capi), potenzialità massima (t) e superficie utile di allevamento (m<sup>2</sup>).

Codice Ricovero /reparto	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione	Capienza massima (N° capi)	Potenzialità massima (t)	Gabbie n°	Superficie Utile di Allevamento (SUA - m <sup>2</sup> )
1/A	Scrofe fecondazione	Posta singola PPF	20	3,6	20	-
1/A	Scrofe in	Posta singola PPF	87	15,66	87	-

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125| tel +39 0521/976111 | PEC aopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

	gestazione					
1/A	Scrofette attesa calore	Box multipli senza corsia di defecazione esterna PPF	24	4,32		102,6
1/A	Scrofette attesa calore	Box multipli senza corsia di defecazione esterna PPF	48	5,16		51
1/B	Verri	Box individuale	5	1,25	-	38,8
1/B	Verri	Box individuale	1	0,25		8,10
2/A	lattonzoli 7-22 kg	Box multipli su PTF senza corsia di defecazione esterna	380	5,70	-	114
2/B	Scrofe in gestazione	Box multipli su PTF senza corsia di defecazione esterna	184	33,12	-	430,08
3	Scrofe sala parto (con suinetti <6 kg)	Gabbie con fosse sottostanti e rimozione a fine ciclo	100	18,36	100	
4	Lattonzoli 7-22 kg	Box multipli su PTF senza corsia di defecazione esterna	1520	22,8	-	456
5	Accrescimento (23-70 kg)	Box multipli su PTF senza corsia di defecazione esterna	912	41,95		502,60
6	Accrescimento (23-70 kg)	Box multipli su PTF senza corsia di defecazione esterna	912	41,95		502,60
7	Ingrasso (71-160 kg)	Box multipli su PTF senza corsia di defecazione esterna	1207	144,84		1261
8	Ingrasso (71-160 kg)	Box multipli su PTF senza corsia di defecazione esterna	1207	144,84		1261
9	Ingrasso (71-160 kg)	Box multipli su PTF senza corsia di defecazione esterna	1207	144,84		1261
10A	Scrofette 7-40	Box multipli su PTF senza corsia di defecazione esterna	152	3,50	-	62,95
10B	Scrofette 41-120	Box multipli su PTF senza corsia di defecazione esterna	74	5,92	-	75,40
10 C	Lattonzoli (14-22 kg)	Box multipli su PTF senza corsia di defecazione esterna	208	3,74		62,95
<b>TOTALE SITO</b>			<b>8248</b>	<b>641,80</b>	<b>207</b>	<b>6190</b>

La capienza massima dichiarata passerà dagli attuali 6.057 capi oltre 30 kg e peso vivo di 647 t (comprensivo dei capi con peso vivo < ai 30 kg) a 5.988 capi oltre 30 kg e peso vivo di 641,8 t (comprensivo dei capi con peso vivo < ai 30

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



kg)

In sintesi la differenza tra lo stato attuale e lo stato di progetto:

Allevati	N° posti potenzialità massima attuale	n° posti potenzialità massima futura
Scrofe	473	415
Gabbie	217	207
Scrofette	134	122
Verri	5	6
Ingrasso > 30 kg	5445	5.445
Suinetti < 30 kg (non vincolante)	1824	2260

L'alimentazione dei suini viene effettuata per fasi di accrescimento e di sviluppo, prevede l'adattamento della dieta e dei suoi contenuti in minerali e amminoacidi alle specifiche esigenze dei capi allevati nei vari stadi di sviluppo.

L'alimentazione risulta essere prevalentemente a broda razionata tranne nei settori 1B - 10A - 10B in cui l'alimentazione è a secco.

La somministrazione dell'alimentazione è stata tutta automatizzata, ad eccezione del padiglione 1B e 10B dove l'alimentazione manuale è più precisa e meno dispendiosa.

Il sistema di abbeveraggio è ad libitum ed ogni box è dotato di abbeveratoi. L'acqua di abbeveraggio è derivata da pozzi aziendali e viene periodicamente analizzata prima della somministrazione al bestiame per vedere se rispetta i requisiti minimi per poter essere utilizzata per il consumo animale.

La ventilazione presente nel sito è garantita dalla presenza di finestre e camini la cui apertura è regolata in maniera principalmente automatica mediante software dedicato.

Sono presenti in alcune sezioni anche portoni o porte, la cui apertura e chiusura viene regolata manualmente.

La ventilazione dei locali di allevamento ad avvenuta ristrutturazione/ampliamento è divisa tra:

- I ventilazione naturale in alcuni reparti dei capannoni 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 con regolazione automatica delle aperture a vasistas e cupolino fisso con un totale di 348 aperture con superficie complessiva di circa 500 m<sup>2</sup>;
- I ventilazione artificiale con emissione forzata di aria interna in alcuni reparti dei capannoni n° 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 attuata tramite n° 60 tra aspiratori in depressione e ventole di estrazione a controllo computerizzato; il sistema di controllo delle aperture è sempre in automatico.

Tutti i locali sono dotati di dispositivi di allarme sia luminoso che sonoro.

L'illuminazione è naturale in tutti i fabbricati tranne nel 4 e 10A nei quali il rispetto delle 8 ore di luce/giorno è garantito con l'illuminazione a neon che, in parte, sarà sostituita con lampade a led.

Nel Sito per il riscaldamento e per l'emergenza sono presenti:

- I il generatore di emergenza alimentato a gasolio verrà sostituito con un altro generatore da 160 kW, che verrà collocato nell'area parcheggio sotto la tettoia;
- I 1 caldaia da 186 kW (160.000 Kcal/h) per riscaldamento capannoni 3, 4 10A ed ufficio, alimentate a GPL (punti C2, C3 e C4); le due caldaie a servizio dell'abitazione sono sostituite da uno scaldacqua a condensazione alimentato a GPL della potenzialità di 25kW.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Sono presenti: n° 1 cisterna da 3.000 L di GPL interrata, n° 2 bomboloni da 5.000 L di GPL anch'esse interrate e n° 2 cisterne da 5.000 L per il gasolio, fuori terra. **La cisterna a gasolio posta a fianco dell'impianto antincendio verrà spostata in prossimità della tettoia pompe a servizio delle vasche di stoccaggio.**

L'azienda è dotata di un sistema di derattizzazione.

Le acque di scarico di dilavamento sono recapitate in fosso (S2, S3, S4, S5, S6); le acque delle abitazioni, previo passaggio in vaschetta mangia-grassi (acque della cucina), fossa Imhoff e filtro percolatore, allo scarico S1.

#### MANGIMIFICIO AZIENDALE

E' presente un mangimificio utilizzato esclusivamente per gli allevamenti in gestione all' Azienda Agricola Santa Severina (installazione di Colorno) costituito da n° 9 silos per lo stoccaggio dei cereali, n° 6 fariniere, n°6 silos stoccaggio nuclei, n° 15 silos per lo stoccaggio del mangime finito, n° 4 silos per prodotti liquidi (lievito di birra, distiller), n° 2 silos per lo stoccaggio del siero. La molitura avviene tramite un molino azionato da un motore elettrico da 30 kW con un consumo di energia di 5kWh/t macinata. L'emissione è identificata con la sigla E01, sarà periodica con una frequenza di circa 2h/g per 3-4 giorni a settimana. Il punto di emissione sarà sulla parete Nord - Est a circa 3 metri sotto il colmo del tetto del fabbricato. Il punto di emissione E06 verrà dismesso.

Dalle informazioni e dai dati forniti il quantitativo di granaglie molite sarà in media di 1500t/anno.

Punto	Portata max. Nm <sup>3</sup> /h	Tipo	Parametro	UM	Valore
E01	100	Filtro a maniche	Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	10
E06	DISMESSO				

#### BIOGAS

Nel 2017 è stata richiesta l'installazione di un impianto di produzione di energia elettrica da biogas, con potenza elettrica pari a 44 kW<sub>pe</sub> e potenza termica di 90 kW<sub>pth</sub>.

L'impianto tratterà solo parte dei reflui zootecnici prodotti nell'allevamento suinicolo aziendale; trattasi di impianto di tipo mesofilo con temperatura di esercizio di 42°C e tempo di ritenzione di 22 giorni. Il layout comprende una linea di adduzione, il digestore anaerobico monostadio, un container tecnico, due motori per la cogenerazione e la torcia di emergenza. Parte del liquame è convogliato nel pozzo nero coperto situato in testa al capannone n° 4 e, senza subire azioni specifiche di miscelazione, è aspirato ed inviato nell'impianto di biogas.

Il digestore monostadio è provvisto di copertura con doppia membrana polimerica e di miscelatore ad elica per l'omogeneizzazione del liquame nonché di specifiche sonde per rilevare in continuo i principali parametri tecnici; il sistema di riscaldamento interno al digestore è a fasci tubieri; l'acqua calda che scorre nei fasci tubieri è riscaldata sfruttando sia il calore prodotto dai motori termici che, alla bisogna, da una caldaia elettrica equipaggiata nel container.

Il biogas prodotto nel digestore subisce un primo trattamento di desolfurazione di tipo biologico ed un secondo trattamento tramite passaggio su carboni attivi. Nel container tecnico è collocata l'elettronica di asservimento, la linea di purificazione del biogas e l'impianto di recupero e gestione del calore prodotto.

Il cogeneratore è composto da n° 2 motori endotermici a gas e da due generatori elettrici da 22 kW cadauno, tutto dalle medesime specifiche tecniche. I fumi di scarico provenienti dai due motori sono parzialmente condensati in uno scambiatore di calore permettendo il recupero di energia termica utilizzata in allevamento per il mantenimento delle

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Area Prevenzione Ambientale Ovest**

**Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)**

*Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370*



condizioni di mesofilia all'interno del digestore; il calore residuale in eccesso viene dissipato in atmosfera attraverso radiatori ad aria forzata. Nei casi di accensione impianto, avaria del cogeneratore o comunque funzionamento anomalo il biogas è inviato alla torcia di emergenza.

A fronte di una produzione stimata di liquame pari a circa 46 m<sup>3</sup> giornalieri, si prevede in regime ordinario la produzione di circa 520 m<sup>3</sup> giornalieri di biogas, pari a circa 11,4 m<sup>3</sup> biogas per m<sup>3</sup> di liquame in ingresso con composizione media del 60% di metano, 40% di anidride carbonica, mentre tracce di altre impurità possono arrivare fino all'1%. Risulteranno essere attivi i seguenti punti di emissione:

- I E02-E03 proveniente dai due motori endotermici al servizio dall'impianto di cogenerazione a biogas della potenza elettrica complessiva di 44 kWe e di potenza termica di 90 kWt;
- I E04 emissione torcia a cui inviare l'eccesso di biogas o quello emesso nei periodi di fermata del motore;

Il digestato è considerato come sottoprodotto ed è stato aggiornato il PUA per l'utilizzazione agronomica dello stesso.

Il biogas generato deve essere conforme alle caratteristiche previste dall'allegato X parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Punto	Portata max. Nm <sup>3</sup> /h	Parametro	UM	Valore
E02-E03	130+130	Polveri	mg/Nm <sup>3</sup> norm. al 5% di O <sub>2</sub>	10
		Carbonio Organico Totale (1)		100
		Ossidi di N ed NH <sub>3</sub> come NO <sub>2</sub> (2)		500
		Ossidi di zolfo		350
		Monossido di carbonio		650
		Com. inorg. cloro come HCl		10
E04		Torcia		

(1) escluso il metano

(2) in presenza di impianto di abbattimento che ne producano

**IMPIANTO FOTOVOLTAICO**



Nel 2016 è stata presentata presso il Comune di Colorno comunicazione di inizio lavori per l'installazione di impianto di produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica avente una potenzialità di picco di 40 kWp; l'impianto è stato realizzato su una porzione della falda ovest del capannone 5. L'impianto è costituito da 160 moduli fotovoltaici distribuiti su di 256,6 m<sup>2</sup> asserviti da 2 inverter. La produzione stimata in energia elettrica ammonta a 49.854 kWh annui. Si ritiene soddisfatta la prescrizione al punto D.2.10 della precedente autorizzazione.

**L'azienda di recente ha ottenuto un finanziamento in ambito PNRR Missione 2, Componente 1, investimento 2.2 "Parco Agrisolare", per la missione 2, per il seguente progetto:**

- 1. installazione di un impianto fotovoltaico con potenza pari a 99000 kW che disporrà di un sistema di accumulo avente capacità nominale pari a 200,000 kWh;**
- 2. installazione di dispositivi di ricarica per la mobilità sostenibile del tipo Colonnina per una potenza nominale complessiva di detti dispositivi pari a 22,00 kW.**

L'impianto fotovoltaico ha una potenza totale di 99,00 kWp e una produzione di energia annua pari a 103,56 MWh, derivante da 180 moduli da 550 Wp. L'impianto di produzione sarà dotato di un sistema di accumulo dell'energia elettrica da 200 KWh. Per l'allaccio alla rete saranno costruite n.2 cabine elettriche che verranno posizionate una nel vialetto di accesso al sito in prossimità dell'incrocio con via Fontanella, e l'altra in prossimità dell'area parcheggio.

**Congiuntamente alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, la ditta sostituirà l'attuale copertura dei fabbricati interessati dal fotovoltaico, con una nuova copertura in pannelli sandwich al fine di migliorare l'isolamento termico dei tetti; questa miglioria avrà effetti sull'utilizzo dei sistemi di riscaldamento e raffrescamento.**

#### COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO

Nell'installazione non sono presenti coperture in cemento amianto.

#### C2.1.1 Emissioni in atmosfera

Le principali emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di allevamento intensivo sono di tipo *diffuso* e provengono essenzialmente dall'attività di ricovero degli animali, dallo stoccaggio degli effluenti e dal loro successivo spandimento sul suolo agricolo.

Gli inquinanti più rilevanti presenti in tali emissioni sono ammoniaca e metano, per i quali è disponibile il maggior numero di dati utilizzabili per una stima quantitativa; si assume, tuttavia, che le tecniche in grado di ridurre significativamente le emissioni di ammoniaca e di metano manifestino un'efficacia analoga nel ridurre le emissioni degli altri gas, odori compresi.

La quantificazione delle emissioni di ammoniaca (NH<sub>3</sub>), di metano (CH<sub>4</sub>) e di protossido di azoto (N<sub>2</sub>O) è stata effettuata con il software BAT-Tool, avendo a riferimento la massima potenzialità e il valore di azoto escreto precedentemente stimato.

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Area Prevenzione Ambientale Ovest**

**Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)**

*Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370*



**BAT 23 riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo utilizzando la BAT applicata nell'azienda agricola**

Fasi	AMMONIACA emessa in atmosfera (t/a) (senza l'applicazione delle BAT -Rif. BAT 23)	AMMONIACA emessa in atmosfera (t/a) con BAT	METANO emesso in atmosfera (t/)	PROTOSSIDO DI AZOTO emesso in atmosfera (t/)
Emissioni in fase di stabulazione	20,5	12,1	-	-
Emissioni in fase di trattamento	0	0	-	-
Emissioni in fase di stoccaggio	11,4	2,8	-	-
Emissioni in fase di distribuzione	23,47	8,5	-	-
<b>Totale emissioni diffuse</b>	<b>55,4</b>	<b>23,3</b>	<b>17</b>	<b>1,3</b>
<b>% abbattimento ammoniaca con e senza applicazione BAT</b>	57,9			-

**NB:** calcoli con potenzialità attuale di 641,8 t di pv

**Essendoci una produzione di ammoniaca superiore alle 10 t/a è necessaria la dichiarazione E-PRTR ai sensi del Regolamento CE n. 166/2006.**

**In merito alle emissioni in fase di spandimento sono utilizzate le seguenti tecniche:**

- distribuzione con iniezione superficiale in solco chiuso: 55% del refluo
- fertirrigazione a bassa pressione con irrigatore semovente: 35% dei reflui
- spandimento a ventaglio o gomito: 10 % del refluo

Relativamente ai ricoveri e per le diverse categorie è stato effettuato il confronto con i valori previsti nel BAT-AEL Tab. 2.1- BAT 30 riportata nella Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione Europea del 15/02/2017 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 21/02/2017). In particolare, vengono calcolate le BAT-AEL delle emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti da ciascun ricovero zootecnico.

Di seguito è riportata la tabella con i calcoli dell'ammoniaca emessa in kg/a confrontandoli con i rispettivi intervalli previsti dal BAT-AEL (BAT 30), aggregati per categorie:

Categoria	AMMONIACA emessa in atmosfera (Kg/posto animale/anno)	Limite max del BAT - AEL (Kg NH <sub>3</sub> /posto animale/anno)	Deroga kg NH <sub>3</sub> /a
Suini ingrasso > 30 kg	1,8	2,6	3,6
Suinetti svezzato 7 - 30 kg	0,42	0,5 3	0,7
Scrofe zona parto	2,64	5,6	7,5

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Area Prevenzione Ambientale Ovest**

**Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125| tel +39 0521/976111 | PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

*Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370*



Scrofe gestazione	2,55	2,7	4,0
-------------------	------	-----	-----

Si evidenzia il rispetto alla BAT.

**Altre emissioni**

Sono inoltre presenti le emissioni provenienti dai silos di stoccaggio di cereali o mangimi:

n° 9 silos verticali in vetroresina ed acciaio per lo stoccaggio dei cereali;

**n.4 ulteriori silos per lo stoccaggio di crusca**

**n.1 ulteriore silos per lo stoccaggio dei nuclei**

**n.1 ulteriore tank per il siero**

n° 6 fariniere;

n° 6 silos stoccaggio integratori (nuclei);

n° 15 silos in vetroresina ed acciaio per il mangime finito.

Emissioni convogliate

Si confermano le emissioni attualmente autorizzate dettagliate nella scheda E8:

- emissione E01 – molitura cereali, dotata di impianto di abbattimento con filtro a maniche
- emissione E02 e E03 – motore endotermico al servizio del cogeneratore a biogas
- emissione E04 – torcia a cui inviare l'eccesso di biogas o quello emesso nei periodi di fermata del motore
- emissione E05 – generatore di emergenza alimentato a gasolio da 60 kW

inoltre:

- emissione EC2, EC3 – 2 caldaie alimentate a GPL dalla potenza di 21 kW per abitazioni
- emissione EC4 – caldaia alimentata a GPL dalla potenza da 186 kW ( 160.000 kcal) riscaldamento dei capannoni

L'azienda ha effettuato le analisi di messa a regime delle emissioni E02 ed E03 dei due motori a servizio del cogeneratore che sono risultate nei limiti di legge.

I citati impianti termici di combustione sono compresi alla lettera dd) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto in quanto "scarsamente rilevanti", ai sensi dell'art. 272 comma 1 del medesimo decreto, non sono sottoposti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269. Le emissioni di tali impianti devono comunque rispettare i valori limite stabiliti al punto 1.3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 smi.

E' presente inoltre un gruppo elettrogeno di emergenza, alimentato a gasolio, che genera l'emissione E05; tale emissione proviene da impianti compresi alla lettera bb) punto 1. Parte I all'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto in quanto "scarsamente rilevante", ai sensi dell'art. 272 comma 1 del medesimo decreto, non è sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269. A tale emissione non si applicano valori di emissione ai sensi del combinato disposto del punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 smi e del punto 3. della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/06. Resta fermo che il gasolio utilizzato come combustibile per il gruppo elettrogeno di emergenza deve rispettare le caratteristiche di cui alla Sezione 1, Parte II, dell'Allegato X, della Parte V del D.Lgs 152/06.



### C2.1.3 Rifiuti

Presso l'allevamento e il mangimificio aziendale sono prodotti rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione di impianti e macchinari, nonché, contenitori vari esausti; in particolare, i principali rifiuti speciali prodotti sono:

#### PERICOLOSI

Tipologia	Codifica EER
Scarti olio motore esausto	13.02.05
Filtri dell'olio	16.01.07
Batterie al piombo	16.06.01
Rifiuti sanitari	18.02.02

#### NON pericolosi

Tipologia	Codifica EER
Materiali misti	15.01.06
imballaggi in vetro dei farmaci bonificati	18.02.03

L'azienda aderisce all'accordo di programma fra Provincia, Consorzio Fitosanitario ed Associazioni Agricole per la raccolta e smaltimento dei contenitori vuoti e bonificati degli agrofarmaci. Inoltre, gli stessi vengono smaltiti con ditte specializzate con le quali c'è un rapporto contrattuale.

I rifiuti prodotti sono gestiti in regime di "deposito temporaneo". Lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti avviene secondo quanto prescritto dalla normativa, in locali adeguati, asciutti e puliti, riparati dalle intemperie, con pavimenti impermeabili e stoccati divisi per tipologia.

#### **Il deposito temporaneo dei rifiuti avviene in due punti dell'azienda:**

- i rifiuti sanitari aventi codice EER 180203 e 180202\*, e gli imballaggi misti EER 150106 e 200121\* saranno situati in una parte della sala nel locale cucina-deposito mangimi:
- i rifiuti derivanti dalla manutenzione dei mezzi agricoli rimangono nel deposito temporaneo attuale situato sotto il portico del fabbricato 10.

Le carcasse di animali morti sono stoccate nell'apposita cella frigorifera e successivamente consegnate a ditta specializzata. Queste sono escluse dal campo di applicazione del D.Lgs. 152/06 (Articolo 185, comma 1), per cui vengono gestite in base a quanto espresso dal Regolamento CE n. 1069/2009 e successive disposizioni regionali in materia.

**Le acque di lavaggio dei mezzi in ingresso, che passeranno attraverso le zone filtro con gli archi di disinfezione, verranno convogliate in un pozzetto di raccolta e poi smaltite come rifiuto.**

### C2.1.4 Gestione degli effluenti

Gli effluenti zootecnici sono interamente utilizzati a scopo agronomico sui terreni elencati nella comunicazione di spandimento presentata al SAC di Arpae, come verificato dal Portale Gestione Effluenti della RER.

Tutti i liquami prodotti sono stati considerati come digestato.

**Produzione e primo stoccaggio dei liquami all'interno delle porcilaie:** tutte le porcilaie sono dotate di pavimentazione fessurata che consente il drenaggio delle feci ed urine prodotte nella vasca sottostante, definita di prima raccolta; i reflui accumulati in tale vasca, almeno ogni 7 giorni, vengono evacuati per mezzo di un sistema a depressione definito usualmente "vacuum" e convogliati nelle vasche di primo accumulo. Nella vasca A del capannone 4 saranno convogliati unicamente i liquami dei capannoni 5 e 6, 7, 8 e 9 (accrescimento e ingrasso) mentre i liquami dei settori 1, 2, 3 e 4 saranno inviati al contenitore del capannone 1 e da qui pompato allo stato tal quale allo stoccaggio L2.

**Trattamenti:** al fine di inviare all'impianto di biogas un refluo a maggior sostanza secca, pari almeno all'8%, rispetto a quello tal quale (titolato al 3%), l'azienda ha installato un separatore meccanico del tipo a compressione elicoidale; il separato a maggiore concentrazione di sostanza secca sarà inviato al descritto digestore anaerobico unitamente ad una parte del separato liquido; la restante parte del separato liquido sarà inviato alla vasca di stoccaggio a 180 giorni in cemento. **L'azienda ha in programma la dismissione del separatore; quando questo verrà dismesso i liquami tal quali saranno inviati all'impianto di biogas.**

**Stoccaggi finali:** è presente una vasca cilindrica, denominata L3, coperta con telo in PVC, atta alla raccolta del digestato. Questo verrà poi inviato alla vasca L2, dotata di copertura flessibile galleggiante, che a sua volta contiene i liquami provenienti dai capannoni 1,2,3,4. Infine per traccimazione i reflui sono inviati nella vasca L1, da cui verranno prelevati per le operazioni di spandimento.

**Tutti i reflui prodotti saranno gestiti come digestato sia nella redazione del PUA che per gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n° 2 del 19/03/2024 per i digestati.**

Tabella riassuntiva stoccaggi esterni alle porcilaie

Identificazione	Copertura	Volume m <sup>3</sup>	Ingresso	Uscita
L3 cilindrica	SI con telo	2.090	*Digestato da biogas	Ad L2
L2 rettangolare cemento	SI con copertura flessibile galleggiante	5.019	*Digestato da L3 * Liquame da capannoni 1,2,3,4	Ad L1
L1 rettangolare cemento	SI con copertura flessibile galleggiante	5.019	* Digestato/liquame da L2 per traccimazione	Spandimento

Nella seguente tabella si riporta la disponibilità complessiva dei contenitori di stoccaggio (come da relazione tecnica)

	Altezza m	Superficie m <sup>2</sup>	Volume m <sup>3</sup>
Vasche in cemento L1 - L2	3,65	2.750	10.038
Pozzi neri interni LC1bis+LC2bis+LC3bis+LC4bis	1,3	(1.465)	1.904
Pozzi neri esterni Lc1+LC2+LC3+LC4	2,5	189	681
Vasca in cemento L3	5,5	380	2.090
<b>TOTALE</b>			<b>14.713</b>

I dati di produzione massima autorizzata di effluenti dai ricoveri al termine delle modifiche richieste :

Stima produzione di liquame massima (m <sup>3</sup> /anno)	Stima Acqua meteoriche confluenti nei liquami (m <sup>3</sup> /anno)	Volume Totale (m <sup>3</sup> /anno)	Azoto prodotto (kg/anno)
24.085	58	24.142	62.705

La stima del titolo di azoto nel liquame risulta pari:

- 2,6 Kg/m<sup>3</sup>

La Ditta dispone delle strutture di stoccaggio per gli effluenti di allevamento prodotti (liquami e assimilati), concesionate dal Comune di Colorno, riportate nella tabella sottostante:

Strutture di stoccaggio	Volume di stoccaggio (m <sup>3</sup> )	Data ultima relazione geologica/di collaudo
Vasca L1 L2	10.038	09/2025
Pozzi neri interni LC1bis+LC2bis+LC3bis+LC4bis	1.904	09/2025
Pozzi neri esterni Lc1+LC2+LC3+LC4	681	09/2025
Vasca in cemento L3	2.090	<b>06/2031</b>
<b>Disponibilità</b>	<b>14.713</b>	-

La fase di gestione degli effluenti successiva allo stoccaggio è quella di **utilizzo agronomico**; a questo proposito, all'atto della presentazione della domanda di rinnovo/riesame AIA, la Ditta ha a disposizione le seguenti superfici di terreni:

TERRENI PER SPANDIMENTO STATO ATTUALE	ha
Zona Non Vulnerabile	<b>214</b>
Zona Vulnerabile	0

Per la distribuzione degli effluenti sui terreni limitrofi all'allevamento di via Fontanella 9 è presente una rete di tubazioni interrato.

La distribuzione dei reflui in campo avviene esclusivamente quando le condizioni meteoriche lo permettono, rispettando l'impiego delle tecniche a bassa emissione in tutti i casi tecnicamente possibili in azienda.

Le modalità di distribuzione dei liquami/digestati sono le seguenti :

1. **distribuzione con iniezione superficiale in solco chiuso: 55% del refluo**
2. **fertirrigazione a bassa pressione con irrigatore semovente: 35% dei reflui**
3. **spandimento a ventaglio o gomito: 10 % del refluo**

## C2.1.7 Energia

### **Produzione di energia**

Sono presenti:

- un impianto fotovoltaico sul tetto del capannone n° 7 (indicato come n° 5 allo stato attuale) con potenzialità di picco di 40 kWp avente una superficie complessiva di 266 m<sup>2</sup>. La produzione annua di energia elettrica è di circa 50.000 kwh, totalmente riutilizzata in allevamento;
- un impianto di biogas completato il 29/12/2017 con potenza in uscita pari a 44 kW<sub>e</sub> e 90 kW<sub>t</sub> funzionante per circa 8.000 ore annue; si stima una produzione annua di circa 520 MW<sub>he</sub> di energia elettrica e circa 720 MW<sub>ht</sub> di energia termica; circa il 91% dell'energia elettrica è immessa in rete; il restante 9% è utilizzata come autoconsumo.

**L'azienda di recente ha ottenuto un finanziamento in ambito PNRR Missione 2, Componente 1, investimento 2.2 "Parco Agrisolare", per la missione 2, per il seguente progetto:**

- 3. installazione di un impianto fotovoltaico con potenza pari a 99 kWp;**
- 4. installazione di dispositivi di ricarica per la mobilità sostenibile del tipo Colonnina per una potenza nominale complessiva di detti dispositivi pari a 22,00 kW.**

**Per l'allaccio alla rete saranno costruite n.2 cabine elettriche che verranno posizionate una nel vialetto di accesso al sito in prossimità dell'incrocio con via Fontanella, e l'altra in prossimità dell'area parcheggi.**

### **Consumi energetici**

L'Azienda utilizza *energia elettrica* prelevata da rete per:

- la produzione delle materie prime e dei mangimi (macinazione, trasporto, miscelazione);
- il funzionamento dei sistemi di distribuzione degli alimenti e dell'acqua nei ricoveri;
- il funzionamento della cella frigorifera;
- l'illuminazione di tutti gli ambienti di lavoro;
- il funzionamento dei sistemi di pompaggio dei liquami, centraline, sistemi di raffrescamento, idropultrici, attrezzature per le piccole manutenzioni e pompe dei pozzi.

**I consumi annui medi legati all'allevamento sono di circa 270.000 kWh.**

Circa il 35% dell'energia elettrica consumata nel 2017 è stata autoprodotta dall'impianto fotovoltaico.

Parte dell'energia termica prodotta è riutilizzata per il riscaldamento di alcuni capannoni e per mantenere in temperatura il digestore. Per tali scopi si stima un coefficiente di autoconsumo termico del 67%; il calore in esubero è dissipato dal radiatore di soccorso.

**Congiuntamente alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, la ditta sostituirà l'attuale copertura dei fabbricati interessati dal fotovoltaico, con una nuova copertura in pannelli sandwich al fine di migliorare l'isolamento termico dei tetti; questa miglioria avrà effetti sull'utilizzo dei sistemi di riscaldamento e raffrescamento.**



### C3.1 - Confronto con le BAT

[omississ...]

#### BAT 9. - Emissioni sonore - la relazione DIA esclude trattasi di insediamento con probabile o comprovato inquinamento acustico.

E' stata predisposta la Documentazione di Impatto Acustico senza evidenziare specifici problemi. I valori modellistici riportati nella valutazione previsionale di impatto acustico evidenziano che l'attività è in grado di rispettare i limiti assoluti e differenziali sia in periodo diurno che notturno.

[omississ...]

#### BAT.12 - Emissione di odori - applicabile ai casi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili è probabile e/o comprovato.

**Non vi sono lamentele, quindi il gestore non propone un protocollo per il monitoraggio degli odori.**

[omississ...]

**BAT 13.** Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni/gli impatti degli odori provenienti da un'azienda agricola, la BAT consiste nell'utilizzare **una combinazione** delle tecniche riportate di seguito.

	Tecnica	Valutazioni in relazione all'applicazione
a	Garantire distanze adeguate fra l'azienda agricola e i recettori sensibili	<b>Applicata.</b> Non sono presenti nell'intorno aziendale censito (1000 metri) ricettori sensibili così come definiti nella Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della commissione del 15/02/2017
b	Usare un sistema di stabulazione che applica uno dei seguenti principi o una loro combinazione: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. mantenere gli animali e le superfici asciutte e pulite;</li> <li>2. ridurre le superfici di emissione degli effluenti di allevamento;</li> <li>3. rimuovere frequentemente gli effluenti;</li> <li>4. ridurre la temperature degli effluenti;</li> <li>5. diminuire il flusso e la velocità dell'aria sulle superficie degli effluenti;</li> <li>6. mantenere la lettiera asciutta</li> </ol>	<b>Applicata.</b> 1,2 - I box di stabulazione e le gabbie parto hanno pavimento totalmente fessurato che permette l'allontanamento delle feci. Le gabbie gestazione hanno la parte fessurata in corrispondenza della zona di defecazione 3 - Le deiezioni sono rimosse mediamente ogni 7 giorni attraverso il sistema vacuum.
c	Ottimizzare le condizioni di scarico dell'aria esausta con una delle seguenti tecniche: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. aumentare l'altezza dell'apertura di uscita;</li> <li>2. aumentare la velocità di ventilazione dell'apertura di uscita verticale;</li> <li>3. collocare barriere esterne per creare turbolenze;</li> <li>4. aggiungere coperture di deflessione sulle aperture;</li> <li>5. disperdere l'aria esausta sul lato opposto al recettore sensibile;</li> <li>6. allineare l'asse del colmo di un edificio in posizione trasversale rispetto alla direzione prevalente del vento</li> </ol>	1 - <b>Applicata in parte</b> - i camini esistenti e di nuova realizzazione sono posti in copertura  3, 4, 5,6 - <b>Applicata.</b> 3 - E' prevista una corposa cortina di verde nell'intorno dell'azienda; 4 - Le ventole di ricambio aria sono posizionate nelle parti alte delle pareti; 5 - La distanza dalle abitazioni esterne all'azienda è di quasi un chilometro; 6 - Gli edifici sia esistenti che nuovi sono posizionati trasversali alla direzione dei venti

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Area Prevenzione Ambientale Ovest**  
**Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125| tel +39 0521/976111 | PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



		<b>2 NON APPLICATA</b>
d	Uso di un sistema di trattamento aria quale: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. bioscrubber;</li> <li>2. biofiltro;</li> <li>3. sistema di trattamento aria a due o tre fasi</li> </ol>	<b>Non applicata</b> per motivi tecnici e/o economici.
e	<b>Utilizzo di una delle seguenti tecniche per lo stoccaggio degli effluenti:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. coprire il liquame durante lo stoccaggio;</li> <li>2. localizzare il deposito tenendo in considerazione la direzione generale del vento;</li> <li>3. del vento;</li> <li>4. minimizzare il rimescolamento dei liquami</li> </ol>	<b>1, 3 - Applicata</b>
f	Trasformare gli effluenti di allevamento mediante una delle seguenti tecniche: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. digestione aerobica;</li> <li>2. compostaggio;</li> <li>3. digestione anaerobica</li> </ol>	1, 2 - <b>NON applicata</b>  3 - <b>Applicata in parte.</b> E' presente un impianto di digestione anaerobico che tratta parte del liquame prodotto.
g	Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo spandimento agronomico: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. spandimento a bande, iniezione superficiale o profonda;</li> <li>2. incorporamento degli effluenti il più presto possibile</li> </ol>	L'azienda si impegna all'acquisto di un interruttore che consentirà di effettuare lo spandimento in post raccolta con iniezione profonda. Verrà applicata con l'acquisto di interruttore

[omississ...]

**BAT 16.** Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dal deposito di stoccaggio del liquame (vasche) , la BAT consiste nell'usare **una combinazione** delle tecniche riportate.

	<b>Tecnica</b>	<b>Valutazioni in relazione all'applicazione</b>
a	Stoccare il liquame in strutture: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ridurre il rapporto area/volume;</li> <li>2. ridurre la velocità del vento sulla superficie libera;</li> <li>3. Minimizzare il rimescolamento del liquame</li> </ol>	1 - <b>APPLICATA in parte.</b> Applicata alla vasca L3 <del>di progetto</del> , non applicabile alle vasche L2 e L3 in quanto esistenti. Per le vasche esistenti si ritiene che la copertura flessibile garantisca un livello di protezione ambientale adeguato.  2 - <b>Applicata con la progressiva copertura delle vasche</b>  3 <b>Applicata.</b> Il rimescolamento dell'effluente è previsto per un tempo limitato durante la fase di prelievo del liquame per la distribuzione agronomica
b	Coprire il deposito del liquame con: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. coperture rigide;</li> <li>2. Coperture flessibili;</li> <li>3. coperture galleggianti</li> </ol>	<b>Applicata</b> 1 - I pozzi neri LC1e LC1bis, LC2 e LC2 bis, LC3 e LC3 bis, LC4 e LC4 bis hanno copertura in c.l.s.  2 - applicata L3.  3 - applicata L1 ed L2.
c	Acidificazione del liquame	<b>NON APPLICATA</b>

[omississ...]

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Area Prevenzione Ambientale Ovest**  
**Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125| tel +39 0521/976111 | PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



**BAT 19.** Se si applica il trattamento in loco degli effluenti di allevamento, per ridurre le emissioni di azoto, fosforo, odori e agenti patogeni nell'aria e nell'acqua nonché agevolare lo stoccaggio e/o lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento, la BAT consiste nel trattamento degli effluenti di allevamento applicando **una delle tecniche riportate** di seguito o una loro combinazione.

	<b>Tecnica</b>	<b>Valutazioni in relazione all'applicazione</b>
a	Separazione meccanica del liquame tramite separatore: 1. con pressa a vite; 2. decantazione a centrifuga; 3. coagulazione-flocculazione; 4. mediante setacci; 5. filtro-pressa.	1 -Non applicato
b	Digestione anaerobica in impianto di biogas	<b>Applicata.</b> E' già presente un impianto di digestione anaerobica
c	Con tunnel esterno di essiccazione	<b>NON APPLICABILE</b>
d	Digestione aerobica	<b>NON APPLICATA</b>
e	Nitrificazione-denitrificazione	<b>ANON APPLICATA</b>
f	Compostaggio	<b>NON APPLICATO</b>

[omississ...]

**BAT 23.** Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dall'intero allevamento di suini (scrofe incluse) o pollame, la BAT consiste nella stima o nel calcolo della riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo utilizzando la BAT applicata nell'azienda agricola

<b>Emissioni provenienti dall'intero processo.</b>	<b>Valutazioni in relazione all'applicazione</b>
	<b>Applicata.</b> Calcolo della riduzione delle emissioni con software BAT TOOL plus <b>BAT TOOL: 23,3 t di NH<sub>3</sub> contro 55,4t di NH<sub>3</sub></b>

[omississ...]

**BAT 26.** La BAT consiste nel monitoraggio periodico delle emissioni di odori nell'aria.

**Non vi sono segnalazioni di disagio olfattivo e non sono presenti recettori sensibili come definito dalla Decisione Comunitaria 2017/302.**

**BAT AEL** delle emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti da ciascun ricovero zootecnico per suini

La Ditta ha dichiarato di applicare le BAT nella misura prevista dal Documento BATC.

I valori emissivi che ne derivano sono i seguenti:

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Area Prevenzione Ambientale Ovest**  
**Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125| tel +39 0521/976111 | PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Categoria	AMMONIACA emessa in atmosfera (Kg/posto animale/anno)	Limite max del BAT - AEL (Kg NH <sub>3</sub> /posto animale/anno)	Deroga kg NH <sub>3</sub> /a
Suini ingrasso > 30 kg	1,8	2,6	3,6
Suinetti svezzato 7 - 30 kg	0,42	0,53	0,7
Scrofe zona parto	2,64	5,6	7,5
Scrofe gestazione	2,55	2,7	4,0

[omississ...]

### C.3.1.3 Valutazioni aggiuntive in merito alle emissioni diffuse di ammoniaca

Confronto tra stato attuale e stato futuro dell'ammoniaca emessa nei vari comparti aziendali con l'applicazione delle BAT presenti e di nuova introduzione.

Fasi	Stato attuale kg NH <sub>3</sub> /anno	Stato futuro kg NH <sub>3</sub> /anno	Variazione %
Stabulazione	8.966	13.545	51
Stoccaggio	5.848	3.634	-38
Spandimento	10.502	10.886	4
<b>TOTALE</b>	<b>25.315</b>	<b>28.065</b>	<b>11</b>

La Ditta ha dichiarato di applicare le BAT nella misura prevista dal Documento BATC.

### D2.3 Conduzione dell'attività di allevamento intensivo

16. Nella guida della conduzione dell'allevamento la Ditta si impegna a seguire il predisposto Sistema di gestione Ambientale tenuto a disposizione in azienda. Eventuali variazioni saranno comunicate ad Arpae Parma.

17. Nella conduzione dell'attività di allevamento intensivo di suini il gestore dovrà rispettare i seguenti parametri; il numero dei capi allevabili vincolato è il totale dei suini con p.v > 30kg:

a) *Potenzialità Massima* per le categorie presenti (espressa come posti suini):

Scrofe	415
Gabbie	207
Verri	6
Scrofette	122
Suini da produzione > 30kg	5445
Suini < 30 kg	2260
<b>Totali suini &gt;30 kg (1)</b>	<b>5988</b>

(1) Sono i capi vincolati in AIA

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

b) *Stima Produzione di Effluenti Zootecnici, Produzione di azoto al campo e Titolo dell'azoto al campo*

SITO 1	
Volume di liquame dai ricoveri m <sup>3</sup>	<b>24.085</b>
Volume di reflui assimilati ai liquami m <sup>3</sup> (acque meteo dilavamento recinto ricovero 1)	<b>58</b>
Totale volume liquami prodotti	<b>24.142</b>
Azoto netto al campo kg	<b>62.705</b>
<b>Titolo teorico dell'azoto nel liquame</b> kg/m <sup>3</sup>	<b>2,6</b>

c) *Volumi disponibili per lo stoccaggio di effluenti zootecnici (liquami e assimilati):*

Tipologia di stoccaggio	Settore	Volume di stoccaggio (m <sup>3</sup> )	Anno collaudo
Vasche in cemento	LC1bis +	10.037	09/2025
Pozzi neri interni	LC1bis+LC2bis+LC3bis+LC4bis	1.905	09/2025
Pozzi neri esterni	LC1+LC2+LC3+LC4	681	09/2025
Vasca in cemento	L3	2.090	<b>06/2031</b>
	<b>TOTALE FINALE</b>	<b>14.713</b>	

16. Il numero dei capi allevati non deve superare il numero massimo autorizzato di suni > 30 kg di pv.

17. Il numero dei capi superiori ai 30 kg di pv indicati nella Comunicazione di Utilizzazione agronomica non deve essere superiore al numero dei capi autorizzati col presente atto.

D.2.4.1 Emissioni diffuse e convogliate

(omississ...)

Tab. E8 - Altre emissioni

Impianti di riscaldamento			Silos mangime				
Emissione (*)	Alimentazione	Potenza (Kcal)	Sigla emissione	N. capannone a servizio	Periodicità di carico	Modalità di carico	Tecniche di attenuazione emissioni polveri
EC2-EC3	GPL	21 kW e 25 kW	<b>20-21-22-23-24-25-26-28-29-30-31-32-33-40-41-42-43</b>	Al mangimificio	Ogni 7 gg	Coclea	
EC4	GLP	186 kW	34-35-36-37-38-39-48	A vasche preparazione alimenti	Ogni 2 gg	Coclea	

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

E06- Mulino	DISMESSO					
			1-2-3-4	4		Coclea
			5-6	1		Coclea
E05 -Emergenza	Gasolio		7-8	3		Coclea
			9-10-11	10		Coclea
			41-42	4-6		Coclea
			12-13	7-8-9		Coclea

**EC2-EC3-EC4-EC5-E05** le disposizioni di cui alla Sezione 1, Parte II, dell'Allegato X, della Parte V del D.Lgs. 152/06 per quanto riguarda l'utilizzo del combustibile del generatore di emergenza, non soggetto all'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del medesimo decreto e le disposizioni del Titolo II della Parte V del D.Lgs. 152/06 e smi per il funzionamento degli Impianti termici non soggette all'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del medesimo decreto.

28. In relazione ai requisiti tecnici dei punti di prelievo, si rimanda alla sezione E

**Emissioni diffuse:**

28. Ogni anno, il gestore deve provvedere a calcolare la consistenza effettiva media ad anno solare utilizzando i criteri stabiliti dal Regolamento regionale n. 3/2017 e smi e il valore ottenuto deve essere utilizzato per il calcolo dell'azoto e fosforo escreti e delle emissioni in atmosfera di ammoniaca prodotte dai capi realmente allevati esplicitando il metodo di calcolo utilizzato. Resta fermo che lo stesso criterio dovrà essere seguito ai fini della dichiarazione PRTR (DPR 157/2011) da parte di coloro che sono soggetti a tale adempimento
29. Il livello di emissione di ammoniaca dai ricoveri zootecnici deve mantenersi sempre inferiore ai limiti di BAT-AEL riportati nella tabella seguente per ogni categoria:

**Situazione autorizzata**

Categoria	AMMONIACA emessa in atmosfera (Kg/posto animale/anno)	Limite max del BAT - AEL (Kg NH <sub>3</sub> /posto animale/anno)	Deroga kg NH <sub>3</sub> /a
Suini ingrasso > 30 kg	1,8	2,6	3,6
Suinetti svezzato 7 - 30 kg	0,42	0,5 3	0,7
Scrofe zona parto	2,64	5,6	7,5
Scrofe gestazione	2,55	2,7	4,0

 Modulo Ammoniac Gas Serra

<b>Dati Anagrafici</b>		<b>Altre Informazioni</b>	
Nome Allevamento	santa severina	Note	-
CUAA	-	Errori	-
Ragione Sociale	-	Avvisi	<b>ATTENZIONE</b> Emissioni ammoniacali superiori a 10 t/a; necessaria dichiarazione E-PRTR ai sensi del Regolamento CE n.166/2006.
ID Impianto	-	N al Campo in azienda (Pot. Massima)	<b>62.182</b> kgN/a
Codice ASL	-	N ceduto (stoccaggio piu' distribuzione)	0 kgN/a
Attivita' IPPC	6.6 (b)	N al Campo in azienda (Pres. Media)	<b>62.182</b> kgN/a
Indirizzo	-	N ceduto (stoccaggio piu' distribuzione)	0 kgN/a
Comune	- CAP -		
Provincia	Parma		
Regione	Emilia-Romagna		

**Emissioni (Capi Potenzialita' Massima)**

<b>Emissioni NH3 REF</b>		<b>Emissioni NH3 Situazione attuale</b>		<b>Riduzione NH3 rispetto a REF</b>		<b>Emissioni Gas Serra</b>			
Totali	<b>55.405</b> kg/a	Totali	<b>23.333</b> kg/a	Totali	<b>32.072</b> kg/a <b>57,9</b> %	Totali	- CH4 <b>17.027</b> kg/a	N2O <b>1.295</b> kg/a	CO2-eq <b>811.585</b> kg/a
Ricovero	<b>20.500</b> kg/a	Ricovero	<b>12.085</b> kg/a	Ricovero	<b>8.415</b> kg/a <b>41</b> %	Emissioni Enteriche	- CH4 <b>12.371</b> kg/a	N2O <b>0</b> kg/a	CO2-eq <b>309.275</b> kg/a
Trattamento	<b>0</b> kg/a	Trattamento	<b>0</b> kg/a	Trattamento	<b>0</b> kg/a <b>-</b> %	Gestione Effluenti	- CH4 <b>4.656</b> kg/a	N2O <b>2</b> kg/a	CO2-eq <b>116.996</b> kg/a
Stoccaggio	<b>11.432</b> kg/a	Stoccaggio	<b>2.791</b> kg/a	Stoccaggio	<b>8.641</b> kg/a <b>75,6</b> %	Distribuzione Agronomica	- CH4 <b>0</b> kg/a	N2O <b>1.293</b> kg/a	CO2-eq <b>385.314</b> kg/a
Distribuzione effluenti	<b>23.473</b> kg/a	Distribuzione effluenti	<b>8.457</b> kg/a	Distribuzione effluenti	<b>15.016</b> kg/a <b>64</b> %	Consumi Energetici	-	-	CO2-eq <b>0</b> kg/a

**Emissioni (Capi Presenza Media)**

<b>Emissioni NH3 REF</b>		<b>Emissioni NH3 Situazione attuale</b>		<b>Riduzione NH3 rispetto a REF</b>		<b>Emissioni Gas Serra</b>			
Totali	<b>55.405</b> kg/a	Totali	<b>23.333</b> kg/a	Totali	<b>32.072</b> kg/a <b>57,9</b> %	Totali	- CH4 <b>17.027</b> kg/a	N2O <b>1.295</b> kg/a	CO2-eq <b>811.585</b> kg/a
Ricovero	<b>20.500</b> kg/a	Ricovero	<b>12.085</b> kg/a	Ricovero	<b>8.415</b> kg/a <b>41</b> %	Emissioni Enteriche	- CH4 <b>12.371</b> kg/a	N2O <b>0</b> kg/a	CO2-eq <b>309.275</b> kg/a
Trattamento	<b>0</b> kg/a	Trattamento	<b>0</b> kg/a	Trattamento	<b>0</b> kg/a <b>-</b> %	Gestione Effluenti	- CH4 <b>4.656</b> kg/a	N2O <b>2</b> kg/a	CO2-eq <b>116.996</b> kg/a
Stoccaggio	<b>11.432</b> kg/a	Stoccaggio	<b>2.791</b> kg/a	Stoccaggio	<b>8.641</b> kg/a <b>75,6</b> %	Distribuzione Agronomica	- CH4 <b>0</b> kg/a	N2O <b>1.293</b> kg/a	CO2-eq <b>385.314</b> kg/a
Distribuzione effluenti	<b>23.473</b> kg/a	Distribuzione effluenti	<b>8.457</b> kg/a	Distribuzione effluenti	<b>15.016</b> kg/a <b>64</b> %	Consumi Energetici	-	-	CO2-eq <b>0</b> kg/a

**Riepilogo Emissioni**

Macrocategoria	Capi	Peso Medio	Peso Vivo Totale	N Escreto	Emissioni NH3 Ricovero	BAT-AEL	BAT-AEL Esist.
Scrofe in zona parto	100	183,60 kg	18,36 t	20,012 kg/capo/a	2,64 kg/capo/a	5,60 kg/capo/a	7,50 kg/capo/a
Scrofe in gestazione	363	170,41 kg	61,86 t	18,916 kg/capo/a	2,55 kg/capo/a	2,70 kg/capo/a	4,00 kg/capo/a
Suini all'ingrasso (> 30 kg)	5.525	93,06 kg	514,16 t	10,912 kg/capo/a	1,80 kg/capo/a	2,60 kg/capo/a	3,60 kg/capo/a
Suinetti svezziati (7-30 kg)	2.260	18,00 kg	40,68 t	2,335 kg/capo/a	0,42 kg/capo/a	0,53 kg/capo/a	0,70 kg/capo/a

**Situazione attuale Ricovero e Alimentazione**

Specie	Categoria	Capi		Peso Medio	N Escreto	Riduzione N Alim.	Tipologia Stabilizzazione/BAT Ricovero	Emissioni NH3 Ricovero		Note
		Pot.	Med.					Rif. Peso Attuale	Rif. Peso Std.	
Suini	Scrofe in gestazione	131	131	180,00 kg/capo	111 kg/t p.v./a	15 %	30.a. 1 - PTF o PPF con vacuum system	<b>2,64</b> kg/capo/a	<b>2,64</b> kg/capo/a	-
Suini	Scrofette (85-130 Kg)	48	48	107,50 kg/capo	111 kg/t p.v./a	27 %	30.a. 1 - PTF o PPF con vacuum system	<b>1,96</b> kg/capo/a	<b>3,28</b> kg/capo/a	-
Suini	Verri	6	6	250,00 kg/capo	111 kg/t p.v./a	27 %	pavimento pieno senza paglia (assimilato a REF)	<b>6,07</b> kg/capo/a	<b>2,18</b> kg/capo/a	-
Suini	Suinetti svezziati (7-30 kg)	380	380	18,00 kg/capo	129 kg/t p.v./a	16 %	30.a. 1 - PTF o PPF con vacuum system	<b>0,4</b> kg/capo/a	<b>0,4</b> kg/capo/a	-
Suini	Scrofe in gestazione	184	184	180,00 kg/capo	111 kg/t p.v./a	15 %	30.a. 1 - PTF o PPF con vacuum system	<b>2,64</b> kg/capo/a	<b>2,64</b> kg/capo/a	-
Suini	Scrofe in zona parto (compreso suinetti fino 6 kg)	100	100	183,60 kg/capo	109 kg/t p.v./a	16 %	30.a. 1 - PTF o PPF con vacuum system	<b>2,64</b> kg/capo/a	<b>2,65</b> kg/capo/a	-
Suini	Suinetti svezziati (7-30 kg)	1.520	1.520	18,00 kg/capo	129 kg/t p.v./a	16 %	30.a. 1 - PTF o PPF con vacuum system	<b>0,4</b> kg/capo/a	<b>0,4</b> kg/capo/a	-
Suini	Magroncello (31-50 kg)	1.824	1.824	40,00 kg/capo	117 kg/t p.v./a	23 %	30.a. 1 - PTF o PPF con vacuum system	<b>0,77</b> kg/capo/a	<b>1,73</b> kg/capo/a	-
Suini	Suino grasso da salumificio (86-160 kg)	3.621	3.621	120,00 kg/capo	117 kg/t p.v./a	23 %	30.a. 1 - PTF o PPF con vacuum system	<b>2,3</b> kg/capo/a	<b>1,73</b> kg/capo/a	-
Suini	Suinetti svezziati (7-30 kg)	152	152	18,00 kg/capo	144 kg/t p.v./a	7 %	30.a. 0 - REF: PTF o PPF con fossa	<b>0,6</b> kg/capo/a	<b>0,6</b> kg/capo/a	-
Suini	Magrone e scrofetta (51-85 kg)	74	74	70,00 kg/capo	144 kg/t p.v./a	6 %	30.a. 0 - REF: PTF o PPF con fossa	<b>2,2</b> kg/capo/a	<b>2,83</b> kg/capo/a	-
Suini	Suinetti svezziati (7-30 kg)	208	208	18,00 kg/capo	126 kg/t p.v./a	18 %	30.a. 0 - REF: PTF o PPF con fossa	<b>0,52</b> kg/capo/a	<b>0,52</b> kg/capo/a	-

**Indici tecnici Vacche da Latte**

Nessun dato presente.

### Situazione attuale Effluenti e biomasse importate

Nessun dato presente.

### Situazione attuale Trattamenti

<b>Volume</b>	50 %
<b>Trattamento</b>	Digestione anaerobica

### Situazione attuale Gestione Effluenti (per calcolo Gas Serra)

Tipologia	Volume	Tecnica
Liquami	14 %	digestione anaerobica, digestore con basse dispersioni, stoccaggio digestato chiuso con recupero gas
Liquami	86 %	digestione anaerobica, digestore con basse dispersioni, stoccaggio digestato parzialmente coperto

### Situazione attuale Stoccaggio

Tipologia	Volume	Tecnica BAT n.
Liquami	14 %	Liquami - rapporto superficie/volume<0,2 + copertura flessibile (a tenda)
Liquami	18 %	Liquami - 16.b.1 - copertura rigida
Liquami	68 %	Liquami - 16.b.3 - copertura flessibile galleggiante

### Situazione attuale Distribuzione effluenti

Tipologia	Volume	Tecnica BAT n.
Liquami	35 %	Liquami - 21.a. - liquame chiarificato; fertirrigazione
Liquami	55 %	Liquami - 21.d. - iniezione profonda (solchi chiusi)
Liquami	10 %	Liquami - REF: a tutto campo senza interrimento

### Situazione attuale Rilasci Azotati nelle acque

Nessun dato presente.

### Situazione attuale Consumi Energetici

Nessun dato presente.

---

Sviluppato da:

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**